

**PROCESSO VERBALE**

DELLA X SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilaventi addì 23 del mese di Luglio alle ore 17:02 nella Residenza Municipale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, in ordine all'avviso di convocazione del Presidente del Consiglio comunale, Valerio Sorrentino in data 17 Luglio 2020 (P.G.N. 105020), risultano presenti i consiglieri:

COMPONENTI IL CONSIGLIO	Presente	Assente	Presente	Assente
1-Rucco Francesco (Sindaco)	X		18-Maltauro Jacopo	X
2-Albiero Roberta	X		19-Marchetti Alessandro	X
3-Asproso Ciro		X	20-Marobin Alessandra	X
4-Baggio Gioia	X		21-Molinari Marco	X
5-Balbi Cristina	X		22-Naclerio Nicolò	X
6-Barbieri Patrizia		X	23-Pellizzari Andrea	X
7-Berengo Andrea	X		24-Pupillo Sandro	X
8-Busin Filippo	X		25-Reginato Matteo	X
9-Casarotto Valter	X		26-Rolando Giovanni Battista	X
10-Cattaneo Roberto	X		27-Sala Isabella	X
11-Ciambetti Roberto	X		28-Selmo Giovanni	X
12-Colombara Raffaele		X	29-Soprana Caterina	X
13-Dalla Rosa Otello		X	30-Sorrentino Valerio	X
14-D'Amore Roberto	X		31-Spiller Cristiano	X
15-Danchielli Ivan	X		32-Tosetto Ennio	X
16-De Marzo Leonardo	X		33-Zocca Marco	X
17-Lolli Alessandra	X			

PRESENTI 24 - ASSENTI 9

Risultato essere i presenti in numero legale per la validità della seduta, ai sensi dell'art.33 dello statuto comunale e dell'art.6 del regolamento del Consiglio comunale, il Presidente del Consiglio comunale, Valerio Sorrentino, dichiara aperta la seduta.

Presiede: il Presidente del Consiglio comunale, avv. Valerio Sorrentino.

Partecipa: il Segretario Generale, dott.ssa Stefania Di Cindio.

Sono presenti gli assessori: Ierardi Mattia, Lunardi Marco, Maino Silvia, Porelli Valeria, Siotto Simona, Tolio Cristina, Tosetto Matteo.

L'Assessore Silvio Giovine è assente giustificato.

- Durante la comunicazione del Presidente entra ed esce l'assessore Celebron.
- Durante lo svolgimento dell'interrogazione n.30/21434 pgn, entrano i cons. Colombara e Pellizzari.

Durante lo svolgimento dell'interpellanza n.61/66190 pgn, entra il cons. Sala.
Rientra l'assessore Celebron.
- Durante lo svolgimento delle interrogazioni n.54/44032 pgn, n.104/106232 pgn, n.174/154690 e n.25/32205 pgn, escono i cons. Baggio, Danchielli, De Marzo, Lolli, Pellizzari e Soprana.
- Durante lo svolgimento dell'interrogazione n.51/41442 pgn, esce il Sindaco.
- Durante lo svolgimento dell'interpellanza n.66/58178 pgn, escono i cons. Naclerio, Selmo e Zocca.
Esce l'assessore Tosetto.
- Durante lo svolgimento delle interrogazioni n.84/75190 pgn e n.179/159912 pgn, rientra il cons. Selmo.
Esce l'assessore Ierardi; rientra l'assessore Tosetto.
- Durante lo svolgimento dell'interrogazione n.94/84428 pgn, rientra il cons. Naclerio.
Rientra l'assessore Ierardi.
- Durante lo svolgimento dell'interrogazione n.98/84695 pgn, esce il cons. Colombara.
Esce l'assessore Lunardi.
- Durante lo svolgimento dell'interrogazione n.185/166107 pgn e dell'interpellanza n.13/12993 pgn, rientra cons. Colombara; escono i cons. Albiero, Busin, Ciambetti e Naclerio.
Rientra l'assessore Lunardi
- Durante lo svolgimento delle interpellanze n.90/88146 pgn e n.97/97101 pgn, entra il cons. Spiller; esce i cons. Maltauro; rientrano i cons. Danchielli, Lolli, Naclerio e Soprana.
Escono gli assessori Celebron Maino, Siotto, Tolio e Tosetto.
- Durante lo svolgimento delle interpellanze n.101/88157 pgn n.206/178728 pgn e dell'interrogazione n. 11/11395 pgn, rientrano il Sindaco e il cons. De Marzo; esce il cons. Cattaneo.
Rientrano gli assessori Siotto e Tosetto; esce l'assessore Porelli.
- Durante lo svolgimento dell'interrogazione n.83/73425 pgn, rientra l'assessore Porelli.
Esce il Sindaco.
- Durante lo svolgimento dell'interrogazione n.117/97635 pgn, esce il cons. D'Amore.
- Durante lo svolgimento dell'interpellanza n.126/104731 pgn e delle interrogazioni n.139/118957 pgn e n.150/124565 pgn, esce l'assessore Lunardi.

- Durante lo svolgimento dell'interrogazione n.129/109639 pgn, esce il cons. Marobin.
Esce l'assessore Siotto; rientra l'assessore Lunardi
- Durante lo svolgimento dell'interrogazione n.80/69773 pgn, rientra il cons. Marobin.
Rientra l'assessore Siotto.
- Durante lo svolgimento dell'interrogazione n.186/166942 pgn, rientra il cons. Ciambetti.
Rientrano gli assessori Celebron, Maino e Tolio.
- Durante lo svolgimento delle interpellanze n.190/169702 pgn e n.116/97412 pgn, esce il cons. Balbi.
Esce l'assessore Tosetto;
- Durante lo svolgimento dell'interrogazione n.194/173161 pgn, esce l'assessore Ierardi.
- Durante lo svolgimento dell'interrogazione n.187/167499 pgn, rientrano gli assessori Ierardi e Tosetto.
- Durante lo svolgimento dell'interpellanza n.47/37383 pgn, escono i cons. Casarotto e Colombara.
- Durante lo svolgimento dell'interpellanza n.134/115294 pgn, rientra il cons. Colombara.
Esce l'assessore Porelli.
- Alle ore 20.05 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE

Il Presidente informa i Consiglieri sulle modalità di utilizzo delle barriere para fiato in plexiglas anti Covid-19 presenti in sala e raccomanda, in ogni caso, l'uso della mascherina come dispositivo di protezione.

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

Interrogazione n. 27/18306 pgn presentata il 7.2.2019 dal cons. Naclerio in merito ai varchi di controllo remoto.

Relaziona il Sindaco.

Interviene il cons. Naclerio.

Interpellanza n. 33/24018 pgn presentata il 13.2.2019 dai cons. Colombara e Rolando su IPAB di Vicenza. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona il Sindaco.

Interviene il cons. Rolando.

Interrogazione n. 30/21434 pgn presentata il 8.2.2019 dal cons. Colombara in merito all'accordo AIM e AGSM.

Relaziona il Sindaco.

Interviene il cons. Colombara.

Interpellanza n. 61/66190 pgn presentata il 2.5.2020 dal cons. Rolando in merito alla manifestazione avvenuta in Campo Marzo il 1 maggio 2020 e alle iniziative intraprese dall'Amministrazione comunale e regionale per la sospensione o esenzione delle partite d'imposta. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona il Sindaco.

Interviene Rolando.

Riguardando la stessa tematica il Presidente informa che alle interrogazioni nn. 54/44032 pgn, 104/106232 pgn, 174/154690 pgn e n. 25/32205 pgn risponde congiuntamente l'assessore Celebron:

- Interrogazione n. 54/44032 pgn presentata il 18.3.2019 dai cons. Siotto, Danchielli, Baggio e Soprana in merito ai lavori di adeguamento del Cimitero Maggiore;
- Interrogazione n. 104/106232 pgn presentata il 17.7.2020 dai cons. Pupillo e Selmo avente ad oggetto: "A che punto sono i lavori per la sala del commiato?". (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA);
- Interrogazione n. 174/154690 pgn presentata il 2.10.2019 dai cons. Pupillo e Selmo in merito ai lavori per la realizzazione della Sala del Commiato. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)
- Interrogazione n. 25/32205 pgn presentata il 26.2.2020 dai cons. Pupillo e Selmo avente ad oggetto: "Quali le reali tempistiche per il cinerario e la sala del commiato?". (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA).

Relaziona l'assessore Celebron.

Intervengono i cons. Danchielli e Pupillo.

Interrogazione n. 51/41442 pgn presentata il 13.3.2019 dal cons. Colombara in merito alla

realizzazione di un supermercato ed una rotatoria lungo viale San Lazzaro, nell'area "Piva gomme". (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Lunardi.

Interviene il cons. Colombara.

Interpellanza n. 66/58178 pgn presentata il 10.4.2019 dal cons. Colombara sull'Oasi di Casale. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Siotto.

Interviene il cons. Colombara.

Riguardando la stessa tematica il Presidente informa che alle interrogazioni nn. 84/75190 pgn e 179/159912 pgn risponde congiuntamente l'assessore Lunardi :

- Interrogazione n. 84/75190 pgn presentata il 15.5.2019 dal cons. Berengo in merito ad un progetto di riqualificazione urbanistica;

- Interrogazione n. 179/159912 pgn presentata il 10.10.2019 dal cons. Colombara in merito ai lavori per la rotatoria prevista nell'area Piva Gomme a S. Lazzaro (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA).

Relaziona l'assessore Lunardi.

Interviene il cons. Berengo.

Interpellanza n. 94/84428 pgn presentata il 30.5.2019 dal cons. Maltauro affinché siano verificati i requisiti urbanistici, edilizi e di sicurezza della moschea in via dei Mille e siano effettuati maggiori controlli nella zona adiacente.

Relaziona l'assessore Lunardi.

Interviene il cons. Maltauro.

Interrogazione n. 98/84965 pgn presentata il 31.5.2019 dalla cons. Balbi in merito agli incidenti e ai disagi rilevati all'incrocio fra via Aleardi e via Tommaseo. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Celebron.

Interviene il cons. Balbi.

Riguardando la stessa tematica il Presidente informa che all'interrogazione n. 185/166107 pgn e all'interpellanza n. 13/12993 pgn risponde congiuntamente l'assessore Maino:

- Interrogazione n. 185/166107 pgn presentata il 21.10.2019 dal cons. Rolando in merito al chiosco-bar all'angolo tra viale Roma e viale Milano. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA);

- Interpellanza n. 13/12993 pgn presentata il 22.1.2020 dal cons. Rolando avente ad oggetto: Chiuso il contenzioso Comune-chiosco/bar di Campo Marzo con la sentenza del Tar del 1° ottobre 2019. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Maino.

Interviene il cons. Rolando.

Riguardando la stessa tematica il Presidente informa che alle interpellanze nn. 90/88146 pgn e 97/97101 pgn risponde congiuntamente l'assessore Porelli:

- Interpellanza n. 90/88146 pgn presentata il 19.6.2020 dal cons. Rolando avente ad oggetto: "Evitare i seggi elettorali fissi da allestire in Case di riposo Ipab Vicenza per l'election day delle prossime elezioni regionali e il Referendum confermativo costituzionale sulla riduzione del numero dei parlamentari". (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA);

- Interpellanza n. 97/97101 pgn presentata il 4.7.2020 dal cons. Rolando avente ad oggetto:

“Election Day 20/21 settembre. Individuare sedi alternative alle scuole e alle case di riposo Ipab per i seggi elettorali di Vicenza”. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Porelli.

Interviene il cons. Rolando.

Riguardando la stessa tematica il Presidente informa che alle interpellanze nn. 101/88157 pgn e 206/178728 pgn e all'interrogazione n. 11/11395 pgn risponde congiuntamente l'assessore Ierardi:

- Interpellanza n. 101/ 88157 pgn presentata il 6.6.2019 dal cons. Colombara in merito ai lavori di rifacimento di condotte idriche nell'intersezione tra corso S. Felice e via Torino. (ANCHE RISPOSTA SCRITTA);

- Interpellanza n. 206/178728 pgn presentata il 12.11.2019 dal cons. Rolando affinché si proceda con l'asfaltatura del tratto di strada di corso SS. Felice e Fortunato, di fronte al Giardino Salvi, e si valutino soluzioni per la sicurezza dei ciclisti. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA).

- Interrogazione n. 11/11395 pgn presentata il 21.1.2020 dal cons. Rolando avente ad oggetto: Quell'intervento recente di stesura di uno strato di asfalto sulla semicareggiata di Corso S.Felice e Fortunato, di fronte al giardino Salvi, per coprire buche ed avvallamenti si rivela ogni giorno inefficace e fonte di pericolo. A quando l'asfaltatura definitiva ed efficace? Intervenire con segnaletica di prevenzion incidenti ai ciclisti e pedoni. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relazione l'assessore Ierardi.

Interviene il cons. Colombara.

Interviene il cons. Rolando.

Interrogazione n. 83/73425 pgn presentata il 10.5.2019 dal cons. D'Amore in merito all'applicazione del regolamento di Polizia urbana e sulla civica convivenza, art. 15, e sulle sanzioni comminate dall'inizio dell'anno.

Relaziona il Sindaco.

Interviene il cons. D'Amore.

Interpellanza n. 108/92430 pgn presentata il 13.6.2019 dai cons. Rolando, Marchetti, Spiller, Balbi, Sala, Dalla Rosa e Marobin in merito all'intenzione dell'Amministrazione di autorizzare la costruzione di un nuovo supermercato di 1.500 metri quadrati di superficie a Vicenza Est-area ex Barcaro Zaccaria (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Lunardi.

Interviene il cons. Marobin.

Interrogazione n. 117/97635 e richiesta di accesso agli atti presentata il 24.6.2019 dai cons. Tosetto e Colombara in merito al taglio del faggio centenario in contrà San Marco. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Ierardi.

Interviene il cons. Colombara.

Riguardando la stessa tematica il Presidente informa che all'interpellanza n. 126/104731 pgn e alle interrogazioni nn. 139/118957 pgn e 150/124565 pgn risponde congiuntamente l'assessore Tosetto:

- Interpellanza n. 126/104731 pgn presentata il 3.7.2019 dal cons. Rolando affinché l'Amministrazione relazioni sui progetti di affido familiare e sul progetto “Famiglie in rete”, e convochi una seduta della quinta commissione consiliare “Servizi alla

popolazione";

- Interrogazione n. 139/118957 pgn presentata il 26.7.2019 dal cons. Rolando in merito al servizio di affidamento minori. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA);
- Interrogazione n. 150/124565 pgn presentata il 5.8.2019 dal cons. Rolando in merito al servizio di affidamento minori. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)
Relazione l'assessore Tosetto.
Interviene il cons. Rolando.

Interrogazione n. 129/109639 pgn presentata il 9.7.2019 dai cons. Spiller, Marobin, Rolando, Marchetti e Balbi in merito all'assenza del medico di base nel quartiere di Bertesina.
Relazione l'assessore Tosetto.
Interviene il cons. Spiller

Interrogazione n. 80/69773 pgn presentata il 6.5.2019 dal cons. Colombara in merito alle progettate attività antidroga in Campo Marzo. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)
Relazione l'assessore Tosetto.
Interviene il cons. Colombara.

Riguardando la stessa tematica il Presidente informa che alle interrogazioni nn. 131/112109 pgn e 21/21826 pgn risponde congiuntamente l'assessore Ierardi:

- Interrogazione n. 131/112109 pgn presentata il 15.7.2019 dal cons. Colombara in merito alle problematiche causate dalle alghe presenti nella Seriola al Giardino Salvi;
- Interrogazione n. 21/21826 pgn presentata il 7.2.2020 dai cons. Asproso e Rolando su Giardino Salvi.
Relazione l'assessore Ierardi.
Interviene il cons. Colombara.
Interviene il cons. Rolando

Interpellanza n. 164/141475 pgn presentata il 6.9.2019 dal cons. Rolando in merito alla sicurezza del Museo civico di Palazzo Chiericati. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)
Relazione l'assessore Siotto.
Interviene il cons. Rolando.

Interrogazione n. 186/166942 pgn presentata il 23.10.2019 dai cons. Marobin, Dalla Rosa, Rolando, Marchetti, Balbi, Spiller e Sala in merito alla realizzazione dei progetti relativi al bilancio partecipativo 2017. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)
Relazione l'assessore Ierardi.
Interviene il cons. Marobin.

Riguardando la stessa tematica il Presidente informa che alle interpellanze nn. 190/169702 pgn e 116/97412 pgn risponde congiuntamente l'assessore Ierardi:

- Interpellanza n. 190/169702 pgn presentata il 28.10.2019 dal cons. Rolando in merito alle opere di risanamento e rimessa in funzione della Fontana dei Bambini di Contrà Garibaldi. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA);
- Interpellanza n. 116/97412 pgn presentata il 24.6.2019 dal cons. Rolando affinché siano ripristinate le fontane in centro storico.
Relazione l'assessore Ierardi.
Interviene il cons. Rolando.

Interrogazione n. 194/173161 pgn presentata il 31.10.2019 dal cons. Colombara in merito

cantiere del nuovo supermercato nell'ex Corte Pellizzari in viale SS. Felice e Fortunato.
(ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Lunardi.
Interviene il cons. Colombara.

Interrogazione n. 187/167499 pgn presentata il 23.10.2019 dal cons. Reginato in merito alla proliferazione, in città, di strutture commerciali di medie dimensioni.

Relaziona l'assessore Lunardi.
Interviene il cons. Reginato.

Riguardando la stessa tematica il Presidente informa che alle interrogazioni nn. 4/5649 pgn e 7/8521 pgn e all'interpellanza n. 39/44055 pgn risponde congiuntamente l'assessore Siotto:

- Interrogazione n. 4/5649 pgn presentata il 12.1.2020 dal cons. Colombara in merito ai lavori di bonifica al cantiere dell'ex corte Pellizzari. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA);
- Interrogazione n. 7/8521 pgn presentata il 15.1.2020 dal cons. Colombara in merito al cantiere dell'ex corte Pellizzari a San Felice – Domande ancora senza risposta;
- Interpellanza 39/44055 pgn presentata il 18.3.2020 dal cons. Colombara in merito all'inquinamento all'ex Corte Pellizzari: "Quanto vale la salute dei cittadini?". (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA).

Relaziona l'assessore Siotto.
Interviene il cons. Colombara.

Interpellanza n. 47/37383 pgn presentata il 7.3.2019 dai cons. Rolando, Marchetti e Marobin in merito alla riapertura al traffico veicolare in piazza delle Erbe e alle iniziative culturali per valorizzare la piazza. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Celebron.
Interviene il cons. Rolando.

Interpellanza n. 134/115294 pgn presentata il 22.7.2019 dal cons. Spiller affinché sia posto in sicurezza l'attraversamento ciclopedonale della ciclabile Casarotto in Riviera Berica.
(ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Celebron.
Interviene il cons. Spiller.

Interrogazione n.156/132402 pgn presentata il 20.8.2019 dal cons. Pupillo sull'arredo urbano anti-terrorismo.

Relaziona l'assessore Celebron.
Interviene il cons. Pupillo.

<p>Il CD contenente il file audio della registrazione completa della seduta è depositato agli atti presso la Presidenza del Consiglio comunale.</p>

Al presente verbale sono allegati i seguenti documenti:

<i>Allegato n.</i>	
1	Interrogazioni e interpellanze nn. 27/18306 pgn, 33/24018 pgn, 30/21434 pgn, 61/66190 pgn, 54/44032 pgn, 104/106232 pgn, 174/154690 pgn, 25/32205 pgn, 51/41442 pgn, 66/58178 pgn, 84/75190 pgn, 179/159912 pgn, 94/84428 pgn, 98/84965 pgn, 185/166107 pgn, 13/12993 pgn, 90/88146 pgn, 97/97101 pgn, 101/88157 pgn, 206/178728 pgn, 11/11395 pgn, 83/73425 pgn, 108/92430 pgn, 117/97635 pgn, 126/104731 pgn, 139/118957 pgn, 150/124565 pgn, 129/109639 pgn, 80/69773 pgn, 131/112109 pgn, 21/21826 pgn, 164/141475 pgn, 186/166942 pgn, 190/169702 pgn, 116/97412 pgn, 194/173161 pgn, 187/167499 pgn, 4/5649 pgn, 7/8521 pgn, 39/44055 pgn, 47/37383 pgn, 134/115294 pgn, 156/132402 pgn

IL PRESIDENTE

Avv. Valerio Sorrentino
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs 82/2005)

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Stefania Di Cindio
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs 82/2005)

ALLEGATO N. 1

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 07 FEB 2019

ore 18:13

PGN. 18306

TRASPORTATA IN
INTERROGAZIONE
IL 7.2.2019

Domanda di attualità
"TARGA SYSTEM"

~~domanda di
attualità~~
n. 7

INT. 27
/2019

Al Signor Sindaco

Al Signor Presidente
del Consiglio Comunale

In riferimento all'articolo pubblicato dal Giornale di Vicenza il 02 Febbraio 2019 a firma di Marco Billo, in considerazione delle necessarie politiche di contrasto al degrado urbano e volte a garantire la necessaria sicurezza della città, viene normale considerare che le limitate risorse in termini di personale a disposizione della Polizia Locale dovranno inevitabilmente essere ridistribuite nei servizi per poter essere un adeguato strumento.

Tanto premesso, è comunque imperativo non tralasciare i temi della sicurezza stradale.

In questa ottica si chiede di conoscere quali programmi sono o saranno posti in essere, magari proprio in forma di varchi di controllo remoto come esposto sul quotidiano, per potenziare le possibilità operative in questo segmento della sicurezza importantissimo per la tutela di tutti noi.

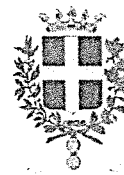
Vicenza, 04/02/2018

F.to Nicolò Naclerio
Consigliere Comunale
Lista RUCCOSINDACO

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 13 FEB. 2019

INT. 33 / 2019

Consiglio
Comunale
di Vicenza



Interpellanza

PCN. 24018

Premesso che

Il D.l. n. 95 /2012 art. 5 c. 9, come modificato dall'art. 6 D.l. 24/06/ 2014 n. 90 (Divieto di incarichi dirigenziali e di governo a soggetti in quiescenza) è in vigore dal 19 agosto 2014.

Occorre altresì tener conto delle Circolari ministeriali successive, n.6/2014 del Ministero della semplificazione e pubblica amministrazione e della Circolare n. 4 /2015 successiva a firma della "Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione Maria Anna Madia. Interpretazione e Applicabilità."

RICHIAMATO che

in tale normativa si legge

"Incarichi vietati

La disciplina pone puntuali norme di divieto per le quali vale il criterio di stretta interpretazione ed è esclusa l'interpretazione estensiva o analogica (come chiarito dalla Corte dei conti - delibera 23/2014 del 30 sett. '14).

Nelle cariche in organi di governo di amministrazione e di enti e società controllate rientrano quelle che comportano effettivamente poteri di governo quali quelle di presidente, amministratore o componente del consiglio di amministrazione. Poiché il consiglio di amministrazione ha comunque funzioni di governo dell'ente.

Sono vietati incarichi anche qualora siano conferiti presso enti e società controllate.

La legge fa esplicito riferimento agli obiettivi di ricambio e ringiovanimento ai vertici, obiettivi ai quali non è consentito rinunciare. "Le nuove disposizioni sono espressive di un indirizzo di politica legislativa volto ad agevolare il ricambio e il ringiovanimento del personale nelle pubbliche amministrazioni."

Le amministrazioni conferiranno incarichi di propria iniziativa avendo verificato la disponibilità degli interessati e **NON SU DOMANDA DEGLI INTERESSATI STESSI**".

Cosa che è invece avvenuta per Ipab di Vicenza contraddicendo la norma; in Comune di Vicenza infatti sono state presentate 23 domande al bando emesso dal sindaco Rucco con termine 31 dicembre 2018.

Dalla presa visione delle carte relative alla domande presentate per far parte del Consiglio di amministrazione di Ipab di Vicenza con i relativi curriculum, si apprende che le domande sono, tra le altre, relative a Coppola Livia, già dipendente di ULSS Vicenza ed ora collocata in quiescenza, e di Ermanno Angonese, 69enne, anch'egli in quiescenza.

Incarichi gratuiti

Essendo specificatamente vietate ai soggetti in quiescenza le cariche di governo in enti locali sono però consentite in organi di controllo, quali collegi sindacali e i comitati dei revisori,

La norma di legge contempla eccezione ai divieti che essa impone disponendo che incarichi(non di governo) sono consentiti a titolo gratuito con rimborso spese

documentate per una durata non superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile (Il ministro Maria Anna Madia- Roma,4 dicembre 2014).

RICORDATO che

- durante l'audizione della assessora regionale al Sociale Sanità Manuela Lanzarin, svoltasi in data 7 febbraio 2019 in V commissione in Municipio si è chiesto dai sottoscritti e colleghi di avere accesso agli atti circa la relazione della Regione Servizio di vigilanza del sistema socio-sanitario Ipab di Vicenza Ipark srl "Personale infermieristico e Personale disabile", conclusasi in gennaio 2019; e che l'attivazione di indagine ispettiva presso Ipab di Vicenza risulta richiesta dalla stessa assessora regionale Manuela Lanzarin;
- durante lo svolgimento dei lavori della stessa V Commissione comunale succitata la assessora M. Lanzarin faceva esplicito riferimento al ricevimento del Piano di Risanamento prodotto dal CdA dimissionario nel 2018 ed inviatole in Regione dal Presidente di Ipab Lucio Turra.

Tutto ciò premesso i consiglieri Giovanni Rolando componente della V Commissione comunale Sociale Sanità "Servizi alla Popolazione" e Raffaele Colombara, presidente della Commissione di Garanzia

INTERPELLANO

Il Sindaco è l'Assessore preposto per conoscere

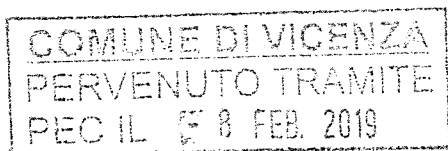
- se a conoscenza della legislazione vigente e successive Circolari Ministeriali trasmesse dal Ministero alle Amministrazioni pubbliche;
- se, pur a conoscenza, il sindaco abbia ritenuto lungimirante e di interesse dell'Istituzione Ipab di Vicenza, nominare soggetti in quiescenza che tra un anno decadranno dalla carica e non più ricandidabili né rinnovabili;
- quali iniziative abbia assunto l'Amministrazione per ottenere documenti e Relazioni atti a fare totale trasparenza;
- se non ritenga il Sindaco, primo responsabile della salute e benessere dei cittadini, invitare fin d'ora, come da Statuto dell'Ente, l'organo di governo ovvero il consiglio di amministrazione insediatosi in data 11 febbraio 2019, per riferire alla città tramite il consiglio comunale della situazione in essere: sul Piano di Risanamento, Accordo di Programma firmato da Comune, Ulss di Vicenza, Regione, e prospettive;
- quali iniziative abbia intrapreso l'Amministrazione sul piano istituzionale e politico per l'approvazione della Riforma delle Ipab del Veneto in ottemperanza alla legge nazionale 328/2000 per la trasformazione delle Ipab in ASP e/o Fondazioni che consentirebbe all' Ipab maggiore autonomia e migliore capacità di gestione;
- quali azioni abbia messo in campo l'Amministrazione per una diminuzione della quota c.d. alberghiera sociale a carico degli ospiti e famiglie rette che risultano oltremodo onerose e insostenibili raggiungendo anche i 2.400/2800 euro mensili procapite/prodie. Rette onerose che per ospiti in difficoltà economiche devono essere integrate con aiuti economici del comune.

Si ringrazia per la risposta scritta e in aula.

Giovanni B. Rolando

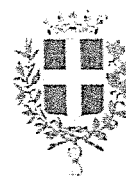
Raffaele Colombara

Vicenza, 13 febbraio 2019



INT. 30 / 2019

pgu. 21434



Interrogazione

LA FIRMA DELLA LETTERA D'INTENTI TRA AIM E AGSM

INIZIATA LA SVENDITA DI AIM?

Rucco vuole rilanciare? Allora, perché non ripartire da una aggregazione provinciale?

Sta dunque prendendo forma ciò che avevamo definito in via precauzionale "la svendita di AIM". Apprendiamo, infatti, con grave preoccupazione ciò che viene rivelato quest'oggi dal Giornale di Vicenza, che riferisce dell'apertura da parte del sindaco Rucco ad una ridiscussione del valore di AIM e, più grave ancora, di una marginalità di Vicenza nella governance effettiva della nuova società: tutto ciò in sede di firma della Lettera di intenti, un atto ufficiale con il quale si dà il via alla procedura di aggregazione.

Una grave responsabilità per questa Amministrazione.

In particolare (pag 13, a firma Enrico Giardini): "Due anni si fa si ipotizzò la presidenza a Verona e la vicepresidenza a Vicenza e due amministratori delegati. Ora la strada sarebbe una presidenza, un solo amministratore e un cda ipotizzato di sette membri, di cui la maggioranza veronesi."; sul valore del concambio, che sinora, fatto 100, era 58 per Agsm e 42 di Aim: «anche se questi erano i valori fissati all'inizio e ora potrebbero cambiare», aggiunge Rucco.

Ricordo per l'ennesima volta al sindaco Rucco che solo poco più di un anno fa la precedente amministrazione aveva concluso con Verona un accordo che prevedeva un **concambio giusto al 42% per Vicenza**, ma, nota più importante, il **coinvolgimento totale nel processo di governance e dunque nel processo decisionale**. Nell'accordo, quindi non in patti parasociali, vincolante, forse più importante anche del valore del concambio (e infatti su questo punto c'è stata la maggiore discussione con Verona) era stabilito che **ogni decisione su aggregazioni, management, al di là delle quote societarie, doveva essere presa in accordo con il socio vicentino, così come il mantenimento a Vicenza di alcuni centri decisionali e garanzie per le sedi organizzative di Vicenza**: per dire della dignità della partnership, che la nuova ipotesi sembrerebbe mettere in discussione. Non si trattava, quindi, di una semplice vendita, ma del mantenimento di un valore, non solo patrimoniale, per la città.

Oggi, purtroppo, sembra che qualcuno abbia cominciato a fiutare il prelibato ed indifeso boccone. Si parla di **cda a maggioranza veronese**. Va da sé

che una simile ipotesi rappresenterebbe **una vergognosa sconfitta per Vicenza**. Il rischio reale è quello di essere fagocitati ed annullati completamente, una minaccia per il futuro dei vicentini e dei lavoratori.

Se confermata questa ipotesi sembra il Sindaco stia rispondendo a qualche logica che non risponde affatto al bene dei cittadini, ma a pure logiche politiche (che rischiano di indebolire ancor di più una già trasparente leadership) mettendo in luce la inadeguatezza e incapacità di chi dovrebbe fare il bene di Vicenza oggi.

Se le cose stanno così, a questo punto, data la volontà di rilanciare manifestata da Rucco, **perché non ripartire invece da una posizione di maggior forza con la costituzione di un polo vicentino a base provinciale** che metta insieme in una holding le società pubbliche di servizio del nostro territorio (Etra, Ava, Agno-Chiampo ...) **per creare un polo territoriale vicentino comparabile a quello di AGSM e partire per una fusione alla pari?**

Tutto ciò premesso,

SI CHIEDE

al signor Sindaco

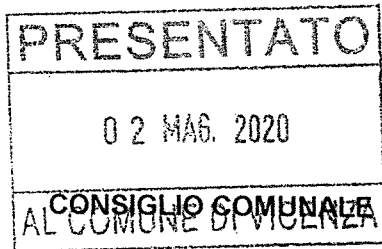
di relazionare quanto prima sulle ipotesi apparse sulla stampa.

Si ringrazia per la risposta scritta e in aula.

Raffaele Colombara,
Consigliere comunale
Lista "*Quartieri al Centro*"

Vicenza, 8 febbraio 2019

PCN. 66190



HOB: 20

INT. 61/2020

COMUNE DI VICENZA

1 MAGGIO 2020

Interpellanza comunale urgente

Manifestazione pubblica in Campo Marzo il 1 maggio degli esercenti con sindaco e giunta. Autorizzazione. Quali iniziative comunali e regionali per esenzione partite d'imposta.

Nella giornata di venerdì 1 .05.2020, nel periodo dell'emergenza da Covid-19 con le disposizioni emanate dal governo e le ordinanze regionali in vigore, si è svolta una manifestazione pubblica a Campo Marzo di Vicenza con la partecipazione del sindaco ed assessori ed un nutrito numero (300) manifestanti esercenti commercianti. Una protesta collettiva con lo scopo di esercitare pressione per aprire le attività che oggi sono interdette a scopo precauzionale per il possibile contagio da coronavirus.

Per la manifestazione, avvenuta alla presenza delle forze dell'ordine, il Prefetto di Vicenza aveva chiesto che non avesse luogo in ottemperanza alla normativa vigente. Ed il luogo scelto dagli organizzatori, il Campo Marzo e Viale Dalmazia, risulta ancora sottoposto a divieto di frequentazione con esposizione dei cartelli comunali: < Parco Chiuso fino al termine dell'emergenza sanitaria covid-19 con divieto di accesso e stazionamento nei parchi della città>.

Durante la manifestazione documentata dalle telecamere di emittenti televisive, da testate giornalistiche e quotidiani online vicenzapiù, LineaNews, vicenzatoday si sono avute in Campo Marzo le interviste in video, di radio e televisioni, al sindaco e assessori e organizzatori per l'illustrazione dei motivi della protesta. Erano presenti anche formazioni parapolitiche di destra come "Vicenza ai Vicentini" che esponevano in Viale Dalmazia il loro grande striscione. Attribuendo alla manifestazione stessa un tasso di politicizzazione di non poco conto.

Sottolineato che il presidente della giunta regionale del Veneto ha ultimamente dichiarato la necessità del rispetto della normativa vigente in tema di disposizioni per emergenza da Covid-19, in ciò sostenuto con forza dal prof. Andrea Crisanti, direttore del Dipartimento di microbiologia dell'Università di Padova e suo consulente scientifico, circa la necessità di "non abbassare la guardia per il rischio di un possibile ritorno del virus".

Tutto quanto premesso il sottoscritto consigliere comunale, della commissione Sviluppo economico e Sociale/ Sanità, presenta

Interpellanza urgente

al sindaco, dandone conoscenza alla Prefettura, per conoscere:

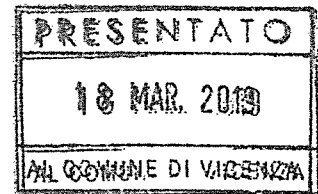
- Se la manifestazione su rappresentata e svoltasi il 1 maggio 2020 in parco pubblico di Campo Marzo intorno alle ore 11.30 fosse in qualche modo autorizzata dalle pubbliche autorità; ove si tenga conto che le manifestazioni pubbliche per la ricorrenza dal Primo Maggio, Festa del Lavoro, non si potevano svolgere, né si sono potute svolgere, per la prima volta da 30 anni, in Italia, per l'emergenza da covid-19 e in tutto il territorio nazionale;
- Quali iniziative siano state prese, ed in vigore e da che giorno, dal Comune a seguito dell'iniziativa consigliere unitaria, maggioranza ed opposizione, per andare incontro alle necessità di esercenti e commercianti della città di Vicenza, con particolare riferimento alla sospensione/esenzione di partite d'imposta;
- Quali, analogamente, le iniziative in concreto intraprese o in via di definizione dalla giunta regionale del Veneto.

Nel ringraziare per la risposta in Aula e un cortese riscontro urgente via PEC consigliere si porgono distinti saluti

GRANZIC

Giovanni Battista ROLANDO, della Commissione Sviluppo economico e Sociale/Sanità.

pag 1 di 1



PGN. 44032

COMUNE DI VICENZA



INT. 54/2019

INTERROGAZIONE : situazione Cimitero Maggiore, adeguamento per disabili e Cinerario

I sottoscritti consiglieri comunali chiedono al sindaco e all'assessore competente, come da richiesta inviata il 13 settembre 2018 , Prot. Gen. 136453/14.9.2018, se siano stati programmati i lavori di manutenzione riguardanti il Cimitero Maggiore ed in particolare :

- 1) se sia stata prevista una rampa per disabili al fine di permettere l'accesso alla Chiesa degli stessi al fine di poter partecipare alle cerimonie funerarie dei propri congiunti o cerimonie di altro tipo
- 2) se nell'area cimiteriale sia stata prevista una "sala dei dolenti" di non fede cattolica, le cui salme a tutt'oggi ricevono l'estremo saluto dei congiunti negli androni del Monumentale
- 3) se sia stata prevista una modifica dei vialetti ora in ghiaio non compatto, tale da permetterne l'uso anche da parte delle carrozzine dei disabili
- 4) infine quale sia lo stato di avanzamento e conclusione dei lavori nell'area cineraria , ormai da troppo tempo chiusa al pubblico ed ai parenti.

Vicenza, 3/3/2019

Ringraziano per l'attenzione:



CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 17/07/2020

Can 106232

INT. 104/20

Alla cortese attenzione
del Sindaco Francesco Rucco
dell'Assessore ai lavori pubblici Matteo Celebron
del Presidente del Consiglio comunale Valerio Sorrentino

INTERROGAZIONE: A CHE PUNTO SONO I LAVORI PER LA SALA DEL COMMiato?

Premesso che:

- i lavori per la realizzazione della Sala del Commiato, iniziati nell'aprile del 2018 e che sarebbero dovuti terminare a novembre del 2018, sono ancora in corso;
- come viene riportato oggi su "Il Giornale di Vicenza" e documentato da foto "tutto rimane pressoché immobile", non si vedono né mezzi né operai, la sala - destinata a ospitare i funerali laici è ancora inagibile e sommersa da una fitta vegetazione che sta crescendo all'esterno e che dà l'idea di un edificio abbandonato;

Considerato che:

- i sottoscritti firmatari hanno più volte chiesto notizie riguardo alla Sala del Commiato presentando altre due interrogazioni in data 2 ottobre 2019 e 26 febbraio 2020 senza aver ricevuto chiare risposte;
- sono sempre di più i nostri concittadini che optano per il funerale civile rispetto a quello religioso;
- è assolutamente necessario che la nostra Amministrazione abbia a disposizione quanto prima una sala per coloro i quali esprimono la volontà di avere un funerale laico.

I sottoscritti Consiglieri Comunali interrogano l'Amministrazione per sapere:

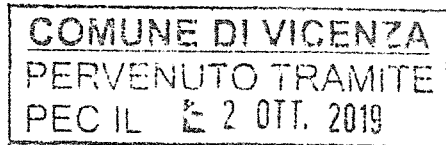
- quali sono gli impedimenti che stanno rallentando la realizzazione della sala del commiato?
- quando è previsto il termine dei lavori e, quindi, l'agognata consegna alla collettività della sala?

È richiesta sia la risposta scritta che in aula
Distinti saluti

Sandro Pupillo
Giovanni Selmo

Vicenza, 17 luglio 2020

PAN. 154690



INT. 174 / 2019

Alla cortese attenzione
del Sindaco Francesco Rucco
dell'Assessore ai lavori pubblici Matteo Celebron
del Presidente del Consiglio comunale Valerio Sorrentino

INTERROGAZIONE: A CHE PUNTO SONO I LAVORI PER LA SALA DEL COMMiato?

Premesso che:

- i lavori per la realizzazione della Sala del Commiato, iniziati nell'aprile del 2018 e che sarebbero dovuti terminare a novembre del 2018, sono ancora in corso;
- allo stato attuale non si vedono né mezzi né operai, il cantiere è fermo e l'immobile - destinato a ospitare i funerali laici - è inagibile e sommerso da una fitta vegetazione che sta crescendo all'esterno e che dà l'idea di un edificio abbandonato.

Considerato che:

- sono sempre di più i nostri concittadini che optano per il funerale civile rispetto a quello religioso;
- è assolutamente necessario che la nostra Amministrazione abbia a disposizione quanto prima una sala per coloro i quali esprimono la volontà di avere un funerale laico.

I sottoscritti Consiglieri Comunali interrogano l'Amministrazione per sapere:

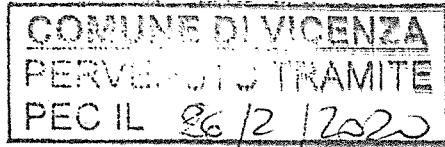
- quali sono gli impedimenti che stanno rallentando la realizzazione della sala del commiato?
- quando è previsto il termine dei lavori e, quindi, l'agognata consegna alla collettività della sala?

È richiesta sia la risposta scritta che in aula
Distinti saluti

Sandro Pupillo
Giovanni Selmo

PSN 32205

INT. 25 / 2020



Alla cortese attenzione
del Sindaco Francesco Rucco
dell'Assessore ai lavori pubblici Matteo Celebron
del Presidente del Consiglio comunale Valerio Sorrentino

INTERROGAZIONE: QUALI LE REALI TEMPISTICHE PER IL CINERARIO E LA SALA DEL COMMiato?

Premesso che:

- nel novembre 2017 la giunta Variati approva il progetto definitivo dei lavori di ristrutturazione della copertura del cinerario che sono ancora in corso;
- i lavori per la realizzazione della Sala del Commiato, iniziati nell'aprile del 2018 e che sarebbero dovuti terminare a novembre del 2018, sono ancora in corso;
- in data 26 febbraio si legge sul quotidiano locale *Il Giornale di Vicenza* che per la ristrutturazione della copertura del cinerario è prevista una nuova gara d'appalto e che non vi è alcun cantiere per la realizzazione della Sala del Commiato.

Considerato che:

- è indecoroso avere un cinerario ancora inagibile;
- sono sempre di più i nostri concittadini che optano per il funerale civile rispetto a quello religioso;
- è assolutamente necessario che la nostra Amministrazione abbia a disposizione quanto prima una sala per coloro i quali esprimono la volontà di avere un funerale laico.

I sottoscritti Consiglieri Comunali interrogano l'Amministrazione per sapere:

- come mai è stato necessario indire nuovamente una gara d'appalto per la ristrutturazione della copertura del cinerario e quali sono i tempi di realizzazione?
- quali sono gli impedimenti che stanno rallentando la realizzazione della sala del commiato e quando è previsto il termine dei lavori?

È richiesta sia la risposta scritta che in aula
Distinti saluti

F.TO Sandro Pupillo
F.TO Giovanni Selmo

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 13 MAR. 2019

Interrogazione

PAN. 41442

INT. 51/2019



UN NUOVO SUPERMERCATO NELL'AREA PIVA GOMME A SAN LAZZARO

*Ancora rotatorie in cambio di supermercati.
Questa volta, anziché una bretellina a distruggere il
parco di San Felice, in omaggio un by pass con i
Ferrovieri?*

Riprende quota la previsione di realizzazione di un altro supermercato lungo viale San Lazzaro, previsto nell'area Piva gomme e lì innestato attraverso una nuova rotatoria, prevista da questa amministrazione nei lavori di rifacimento di viale San Lazzaro.

Innanzitutto, abbiamo veramente bisogno di un'altra superficie di vendita lungo un asse dove è già massiccia la presenza di strutture commerciali?

Al riguardo, cosa sta facendo l'attuale Giunta che ha dichiarato di voler preservare il commercio di vicinato e di volersi opporre a queste nuove strutture, ma nei fatti ne sta trattando di nuove, come in questo caso?

Altro che il cambiamento! Questa Amministrazione tira dritto, tra le proteste dei cittadini che non hanno avuto ancora modo di essere informati sui lavori lungo viale San Lazzaro e sull'arrivo di questi nuovi supermercati. Ricordiamo che al riguardo i **cittadini hanno firmato numerosi (più di 1.500) una petizione che sostiene una proposta contro il loro proliferare, ferma tra le carte del Consiglio comunale.**

Alla fine quelli che risultano penalizzati sono proprio i cittadini, il commercio di vicinato e l'identità dei quartieri.

Vi sono poi da analizzare alcuni aspetti tecnici rilevanti.

Visti i flussi di traffico dichiarati nel progetto definitivo, le grandi dimensioni della rotatoria prevista nell'area Piva gomme fanno pensare che essa sia dimensionata non solo per il traffico transitante su viale San Lazzaro: **è forse prevista nell'area Piva Gomme l'attestazione di una strada di collegamento con la zona industriale (via dell'Arsenale/via dell'Industria)?**

Un intervento così importante necessita di adeguati studi per definire un corretto dimensionamento: al riguardo, **sulle dimensioni della rotatoria è stato fatto un dimensionamento attraverso uno studio del traffico dedicato (analisi dello svincolo)?**

Vi è infine una questione relativa alla destinazione urbanistica dell'area Piva gomme.

Una sentenza del Tar, passata in giudicato, ha accolto le motivazioni dei proprietari dell'area e annullato la previsione del Comune, che **trasformava il comparto come residenziale e l'univa all'area Lanerossi ai Ferrovieri attraverso un cavalcavia che partiva da Piva Gomme.**

La destinazione rimane quella attuale, compatibile con attività commerciali, come un supermercato.

Perché il Comune non si è appellato ed il PI non ha ancora recepito tale sentenza?

Per concludere, queste previsioni urbanistiche e viabilistiche hanno in comune di essere vecchie e non rispondere alle attuali esigenze della città.

Questa Amministrazione al riguardo è schizofrenica: da una parte dice di voler andare avanti con la TAV, e quindi con le opere di nuova viabilità che scaricano l'asse di San Lazzaro-San Felice; dall'altra, però, Rucco, Cicero e Zoppello vanno avanti con queste ipotesi di supermercati, bretelline e by pass (come questo e quello previsto all'ex Corte Pellizzari) che mal si conciliano, addirittura interferiscono, e in ogni caso risultano inutili rispetto a quanto previsto dalle opere della TAV.

Cosa ne pensa il Sindaco di queste previsioni?

Si sono confrontati, Zoppello e Cicero, con il nostro sindaco Rucco che non più di qualche settimana fa ha ribadito che sul progetto di TAV si va avanti?

Nella migliore delle ipotesi l'amministrazione Rucco va avanti senza avere una visione generale della mobilità. Sarebbe ora che anziché concentrarsi sulla realizzazione di interventi ormai vecchi di decenni Rucco, Cicero e Zoppello si applicassero agli impatti, a come implementare le nuove opere e soprattutto una nuova visione di città. Che forse, però, nelle loro idee non c'è.

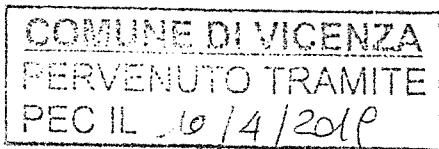
Tutto ciò premesso,

SI CHIEDE

al signor Sindaco di riferire in aula e per iscritto quanto prima su quanto sopra esposto.

Raffaele Colombara,
Consigliere comunale
Lista "Quartieri al Centro"

Vicenza, 13 marzo 2019



Consiglio
Comunale
di Vicenza



Interpellanza

OASI DI CASALE: ARCHIVIAZIONE LONTANA
**LA SALUTE NON SI PRESCRIVE:
COSA INTENDE FARE IL COMUNE?**

INT. 66/219

Il Sindaco si attivi presso tutte le autorità affinché siano cercate nel sito altre situazioni di rischio o di pericolo attuale e contingente.

Le risultanze del rapporto del NOE dei Carabinieri che ha effettuato uno scavo nell'area dell'Oasi di Casale hanno introdotto elementi di novità nella vicenda che si protrae ormai da alcuni decenni. In seguito a ciò la Magistratura, diversamente da quanto i più si attendevano, ha deciso di non archiviare la questione.

Nel rapporto redatto dall'ARPAV è indicato chiaramente che nel sito sono presenti tracce di cromo esavalente che, sebbene non siano superiori ai limiti di legge, vengono definite tuttavia preoccupanti dai cittadini del Comitato che da lustri si batte per la verità sul sito e ciò che vi è sepolto: le preoccupazioni nascono dal fatto che tali tracce sono il frutto di indagini relativamente superficiali e non effettuate in aree specifiche del sito ove a memoria del comitato sarebbero stati sepolti rifiuti pericolosi, circostanza sulla quale si registrano in questi ultimi giorni anche dichiarazioni di un pentito di camorra.

L'assessore Zoppello, interpellato dopo la decisione della Magistratura, ha dichiarato che «L'unica cosa che possiamo dire è che l'amministrazione intende procedere con il percorso concordato con Provincia ed Arpav».

Premesso che se esiste una situazione di pericolo, al di là dei pronunciamenti della Magistratura e delle eventuali prescrizioni in sede penale, la salute non si prescrive; premesso che, al di là del posizionamento dei piezometri, il Sindaco è non solo responsabile, ma anche Ufficiale dello Stato per quanto riguarda la Salute dei cittadini;

tutto ciò premesso

SI INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore preposto per chiedere

- ✓ di conoscere le conclusioni del tavolo tecnico tra Arpav, Comune e Provincia cui fa riferimento l'Assessore; si procederà in ogni caso alla richiesta del verbale con accesso agli atti;
- ✓ di riferire in aula e specificare cosa si intende per "procedere con il percorso concordato con Provincia ed Arpav": quali i passaggi, i compiti, gli strumenti, le responsabilità?;
- ✓ di dare impulso all'Amministrazione affinché quest'ultima si attivi presso tutte le autorità competenti affinché con gli strumenti del caso siano cercate nel sito altre situazioni di rischio o di pericolo attuale e contingente.

Si ringrazia per la risposta in aula e scritta.

Raffaele Colombara
Consigliere comunale
Lista "Quartieri al Centro"

Vicenza, 10 aprile 2019

Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N. 0058178/2019 del 10/04/2019

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 11 5 MAG. 2019

INT. 84/
/2019

Preg.mo
Avv. Valerio Sorrentino
Presidente del Consiglio Comunale
Palazzo Trissino, Corso Andrea Palladio n. 98
36100 Vicenza

Inviato tramite pec: vicenza@cert.comune.vicenza.it

Vicenza, 18 aprile 2019

INTERROGAZIONE PER UN PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA

Ai sensi dell'art. 63 Regolamento del Consiglio Comunale

Il P.I. adottato classifica diverse aree della città come "Ambito Residenziale di Perequazione (classi C, art.59 ed art.38 NTO)". Si tratta di terreni la cui trasformazione deve attuarsi "mediante PUA esteso all'intero ambito individuato che potrà comprendere anche ambiti limitrofi"

Attualmente il PUA (PIANO URBANISTICO ATTUATIVO) deve essere redatto mediante una progettazione che riesca a coinvolgere tutte le proprietà ricadenti all'interno dell'area, ognuna con diritti sui fabbricati di nuova realizzazione in proporzione alla relativa quota di possesso di area e fabbricati già esistenti.

Dette aree non sono caratterizzate dalla presenza di valori storico-ambientali da salvaguardare e possono quindi essere oggetto di una totale ristrutturazione e, previa caratterizzazione e bonifica per la messa in sicurezza, possono essere destinate a funzioni di natura residenziale, direzionale e servizi.

Senza l'approvazione del PUA in dette aree sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia senza demolizione.

Le condizioni economiche generali degli ultimi anni hanno inficiato il recupero e lo sviluppo del territorio, a cui si è aggiunta l'impossibilità di organizzare una progettazione che preveda la partecipazione di una pluralità di soggetti con interessi e obiettivi diversi e la conseguente impossibilità di intervenire in modo unitario anche perché in molti casi queste aree risultano di notevoli dimensioni e raggruppano contesti urbanistici ed economici dissimili.

La riqualificazione dei terreni identificati come "Ambito Residenziale di Perequazione" porterebbe ad una complessiva e positiva riqualificazione edilizia, ed a risolvere situazioni di degrado, incuria, sporcizia ed insicurezza.

La possibilità di modificare il PUA in questa direzione permetterà una forte limitazione alla nuova cementificazione del territorio comunale, riqualificando zone ad oggi abbandonate e

Protocollo Generale
Protocollo N.0075190/2019 del 15/05/2019

degradate così come da volontà espressa da questa amministrazione nel proprio programma elettorale.

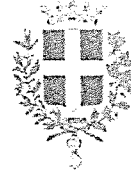
TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

I Consiglieri Comunali chiedono

Al Sindaco ed all'Assessore competente se è possibile intervenire modificando la zonizzazione vigente e, previa opportuna analisi, procedere con la trasformazione delle zone C in B, tipologia meglio inserita nel contesto attuale, prevedendo pertanto un Intervento Edilizio Diretto in ogni singola proprietà.

Il Consigliere Comunale Nicolò Naclerio

Il Consigliere Comunale Andrea Berengo



Interrogazione

**VIALE SAN LAZZARO
QUANDO PARTONO I LAVORI?
A COSA SERVE UNA ROTATORIA COSÌ
GRANDE?
CI SONO IPOTESI DI ULTERIORI BRETELLE
STRADALI?
COSA NE PENSANO, COSÌ COME DEL
SUPERMERCATO PREVISTO IN AREA PIVA
GOMME, I NUOVI ASSESSORI ALLA
MOBILITÀ ED ALL'URBANISTICA?**

Era stato il primo provvedimento di peso della giunta Rucco: nell'estate 2018 una variazione di bilancio che spostava circa € 800.000 per la sistemazione di viale San Lazzaro (illuminazione, strada, eccetera).

Un provvedimento "straordinario" che presupponeva la necessità di intervenire in maniera celere.

Talmente celere che siamo all'autunno 2019, ormai un anno e mezzo dopo quegli annunci, e ancora nulla si muove all'orizzonte; salvo un progetto e qualche notizia di stampa, ad oggi non sembra essersi messo in moto ancora nulla.

Sparito ora anche il protagonista dell'operazione, Claudio Cicero.

Un progetto orfano di risposte?

Le uniche discussioni di cui vi sia traccia sono relative al fatto che il progetto separasse ulteriormente i due lati del quartiere di San Lazzaro e che ci fosse carenza di parcheggi rispetto ai negozi di vicinato. **Sono stati ascoltati e, soprattutto, lo saranno i cittadini ed i commercianti?**

C'è poi la questione di una grande **rotatoria** all'altezza di **Piva gomme** legata all'immane ipotesi di un ulteriore **supermercato**.

Al riguardo, sono in attesa di risposta alcuni rilevanti aspetti tecnici.

Visti i flussi di traffico dichiarati nel progetto definitivo, **le grandi dimensioni della rotatoria prevista nell'area Piva gomme fanno pensare che essa sia dimensionata non solo per il traffico transitante su viale San Lazzaro: al riguardo, sulle dimensioni della rotatoria è stato fatto un dimensionamento attraverso uno studio del traffico dedicato (analisi dello svincolo)?**

Soprattutto, le dimensioni della rotatoria possono indicare che è **forse prevista nell'area Piva Gomme l'attestazione di una strada di collegamento con la zona industriale (via dell'Arsenale/via dell'Industria), insomma, un'altra bretella "fantasma" come quella prevista all'ex corte Pellizzari (talmente "inesistente", secondo Lunardi, che il Comune per sua stessa bocca deve fermare il rondò su via Genova)?**

Non possiamo nasconderci, infine, che sul progetto gravava una questione urbanistica che aveva visto negli scorsi mesi, a margine di una sentenza del Tar, una contrapposizione all'interno della Giunta tra gli allora assessori Cicero (Mobilità) e Zoppello (Urbanistica), impasse che aveva portato, tra le altre cose, al ritiro della Comunicazione del sindaco in Consiglio comunale ufficialmente per "approfondimenti tecnici".

Oggi, i due protagonisti non ci sono più ed abbiamo nuovi assessori.

A questo riguardo, **il nuovo assessore alla Mobilità Celebron intende confermare il progetto e la rotatoria?**

Il nuovo titolare dell'Urbanistica Lunardi, che da consigliere si è più volte espresso contro la rotatoria e l'ipotesi supermercato presso Piva gomme, userà con coerenza i nuovi galloni di stratega dell'Urbanistica cittadina per mettersi di traverso e fermare questo nuovo scempio?

Precedenti interrogazioni non hanno avuto risposta.

Siamo quindi a chiedere per la terza volta nell'arco di pochi mesi ai nuovi titolari di Mobilità Lavori pubblici e Urbanistica quali siano gli indirizzi dell'amministrazione sulla questione.

Non possiamo in ogni caso fare a meno di trarre alcune considerazioni:

- ✓ **al di là degli annunci, l'Amministrazione Rucco è ferma e non sta agendo** (basti ricordare la vergogna dei lavori mai cominciati al ponte in viale Margherita, con una strada bloccata da un mese);
- ✓ **quanta confusione ci sia oggi all'interno dell'Amministrazione, che complica ulteriormente le cose separando, nel nuovo valzer di deleghe, Infrastrutture da Lavori Pubblici;**
- ✓ **l'impasse di viale san Lazzaro mette in evidenza ancor di più come non vi sia chiarezza per quanto riguarda lo sviluppo urbanistico e viabilistico della città: infatti, questa previsione (rotatoria/cavalcavia) insieme ad altre a San Felice quantomeno interferiscono con le ipotesi viabilistiche previste dalle opere della TAV (a partire dal filobus) e più volte riconfermate dallo stesso Sindaco.**

Tutto ciò premesso, si chiede all'amministrazione di riferire per iscritto ed in aula su quanto sopra esposto.

Raffaele Colombara
Consigliere comunale
Lista "*Quartieri al Centro*"

Vicenza, 10 ottobre 2019

PUN. 84428

INT. 94/2019

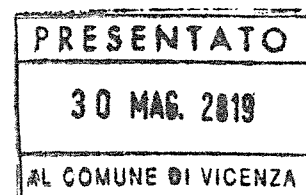
interpellanza consiliare del consigliere Jacopo Maltauro :

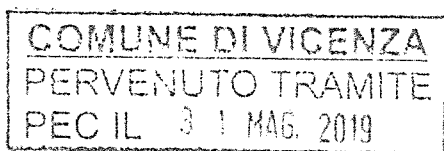
premessi che:

In seguito a ripetute segnalazioni a me pervenute dai cittadini residenti nei pressi della moschea collocata in via dei mille, i quali lamentano una situazione di difficile convivenza e una condizione sociale negativa che non permette alle loro famiglie di condurre una vita tranquilla e in linea con il rispetto della civile convivenza, a causa di un eccessivo sovraffollamento del luogo, con conseguente parcheggio selvaggio di biciclette, con un afflusso senza controllo di persone e una massiccia frequentazione di fedeli con usi e costumi che spesso provocano difficoltà nella convivenza e, inoltre, con due ritrovamenti recenti, da parte dei cittadini residenti che hanno già denunciato alla polizia, di due siringhe usate gettate a terra e contenenti sostanze stupefacenti, oggetti che costituiscono inevitabilmente un pericolo per gli abitanti di quella zona e soprattutto per i loro figli ;

Il consigliere comunale della Lega Jacopo Maltauro, si rivolge, quindi, al sindaco Avv. Francesco Rucco per chiedere informazioni sulla situazione attuale della moschea, tra l'altro ^{ALCUNO EDIFICIO DI VERBALE DI 35} edificio che non rispetta gli standard di sicurezza, i requisiti urbanistici e quelli edilizi, e per richiedere maggiori controlli sulla zona adiacente all'edificio e una più costante supervisione dello stato sociale del luogo diretti e finalizzati a tutelare i cittadini vicentini residenti nei pressi della suddetta moschea e le loro famiglie, garantendogli la possibilità e il diritto di crescere i propri figli e di condurre la propria vita in un clima sociale sicuro e positivo.

Il consigliere comunale Jacopo Maltauro.





DGN. 84965



INT. 98/2019

Vicenza, li 30 Maggio 2019

**INTERROGAZIONE
QUALI PROGETTI PER LA SICUREZZA DELL'INCROCIO VIA ALEARDI/ VIA
TOMMASEO?**

Gruppo consiliare Partito Democratico

L'incrocio tra Via Aleardi e Via Tommaseo è frequentemente teatro di incidenti stradali.

Si tratta di due vie molto strette ma interessate da intenso traffico, soprattutto nelle ore di entrata e uscita da scuola. Vi transitano infatti le auto dirette verso la scuola primaria di via Prati e la secondaria Trissino, ma anche quelle dirette verso il liceo Quadri, la sede Provinciale CISL, la palestra di Atletica Pesante, il Park Goldoni, l'Asilo infantile "Fiorasi", il Palasport, viale Ferrarin, le Piscine e Viale Diaz. Inoltre il percorso Via Aleardi- Via Gozzi è utilizzato dalle auto che vogliono immettersi in Viale dal Verme alla rotatoria con Viale Ferrarin, tagliando gli incroci semaforici con Via La Marmora e Via Curtatone e utilizzando la viabilità interna al quartiere.

L'incrocio è caratterizzato da una scarsa visibilità, peggiorata dalla sosta di veicoli su entrambi i lati delle due strade.

Da tali situazioni derivano difficoltà di circolazione, disagio per i residenti, sensibile pericolo per pedoni e ciclisti (soprattutto studenti diretti verso le scuole di ogni grado).

A settembre 2016 i residenti avevano richiesto con una petizione l'istituzione del divieto permanente d'accesso in via Gozzi da Via Aleardi/Tommaseo, istituendo un senso unico in direzione Ovest-Est, dall'incrocio con via Gozzano all'incrocio con via Tommaseo.

Tale intervento era stato già approvato dalla giunta precedente e **la sua attuazione era prevista per giugno 2018**, subito dopo il termine della scuola per dar modo a residenti e utenti di abituarsi alla nuova circolazione in vista della ripresa delle attività a settembre 2018. L'intervento non è stato più attuato.

Nel frattempo gli incidenti continuano a verificarsi con una media di due a settimana. L'ultimo si è verificato il 27 Maggio 2019.

Tanto premesso,

si chiede al Sindaco e all'Assessore competente:

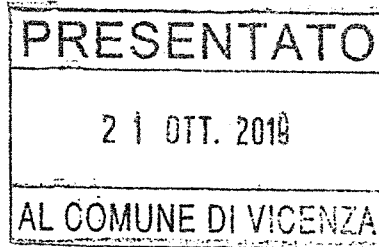
- di conoscere i dati sull'incidentalità dell'incrocio, come risultanti dagli interventi della Polizia Locale;
- se siano previsti interventi per risolvere la criticità evidenziata e mettere in sicurezza l'incrocio;
- in caso positivo, si chiede di conoscere quali siano i progetti di intervento e i tempi previsti per la loro attuazione.

Si ringrazia fin d'ora per la cortese celere risposta, che si chiede di ricevere anche per iscritto.

Cristina Balbi

Consigliera Comunale gruppo PD

PAN, 166 107
COMUNE DI VICENZA
Consigliere comunale



INT. 185/2019

21/ OTTOBRE /2019

Interrogazione

ov. 16.10.2019
SENTENZA TAR: INFONDATO IL RICORSO DEL PROPRIETARIO.

**CHIUSO IL CONTENZIOSO COMUNE- BAR/CHIOSCO DI CAMPO MARZO CHE
DURAVA DA DECENNI.**

Il Comune proceda ora alla bonifica e alla demolizione del manufatto ottemperando alla sentenza; lavori a riqualificare quell'angolo di Campo Marzo. E' d'accordo il Sindaco di realizzare un nuovo moderno ed efficiente IAT davanti alla stazione di Vicenza? Ha altri progetti utili al bene comune e all'interesse generale di Vicenza?

Premesso che:

il contenzioso tra il Comune di Vicenza e il proprietario del chiosco-bar di Campo Marzo all'angolo tra Viale Roma e Viale Milano costruito nel 1949, in forza di una concessione precaria, si è arricchito nel corso dei decenni di vari capitoli tra rinnovi e cambi di proprietà. Il chiosco-bar in questione è da decenni inutilizzato e fa pessima figura di sé, in stato di abbandono e di grave degrado.

L'attuale proprietario ha intrapreso una causa civile innanzi al Tribunale di Vicenza e il Comune in data 2004 ha intimato al proprietario di demolire a proprie spese il manufatto.

Il contenzioso si è trascinato attraverso ricorsi e sentenze fino ai giorni nostri. Anche attraverso ordinanza del Consiglio di Stato (anno 2008) e successive pronunce di decadenza dell'autorizzazione alla somministrazione di alimenti e bevande; con il proprietario che ha intentato ricorso al TAR Veneto.

La sentenza dei giorni nostri

Il TAR Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto ha pronunciato la sentenza il 1° ottobre 2019 di RICORSO INFONDATO e lo ha RIGETTATO con pubblicazione i data 11 ottobre 2019; motivandola a seguito della natura precaria della concessione d'un bene pubblico e perciò revocabile in qualsiasi momento dal Comune.

Constatato che:

- il TAR per il Veneto ha respinto, quindi, il ricorso del proprietario condannando il ricorrente al pagamento delle spese di giudizio in favore del Comune di Vicenza (2000 Euro) oltre agli oneri e spese generali;
- Il TAR per il Veneto ordina che la sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa;

Il sottoscritto consigliere

INTERROGA

il Sindaco e/ la giunta per sapere:

PRESENTATO

21 OTT. 2019

ore 16:10

AL COMUNE DI VICENZA

- se è al corrente di quanto sopra rappresentato;
- quali iniziative intenda intraprendere il Sindaco per ottemperare ~~alla sentenza del TAR,~~ ovvero alla urgente demolizione del manufatto in questione sito in suolo pubblico di Campo Marzo;
- se l'Amministrazione abbia, nel frattempo, predisposto o meno intervento di pulizia del sito che presenta condizioni di massimo degrado, un vero immondezzaio a cielo aperto sul retro prospiciente il prato di Campo Marzo, ricettacolo di ogni tipo di rifiuto;
- se si possa considerare la proposta di progettare e realizzare un nuovo manufatto, ovvero un nuovo Ufficio pubblico di Informazione e Accoglienza Turistica IAT al servizio della popolazione vicentina e dei visitatori/turisti che arrivano nella Città del Palladio; di supporto e complementare a quello più lontano dalla stazione ferroviaria e ubicato in Piazza Matteotti vicino al Teatro Olimpico.

Nel ringraziare per la risposta anticipata scritta via PEC e verbale in Aula si porgono

distinti saluti

GRAZIE

F.to Giovanni Rolando

75/12/15

PRESENTATO

22 GEN. 2020

COMUNE DI VICENZA

PCN. 12993

INT. 2A 13/2020

CONSIGLIO COMUNALE

21 Gennaio 2020

INTERPELLANZA

CHIUSO IL CONTENZIOSO COMUNE- CHIOSCO/ BAR DI CAMPO MARZO CON LA SENTENZA DEL TAR DEL 1° OTTOBRE 2019.

Trascorsi ormai 3 mesi e 21 giorni il Comune ha proceduto alla bonifica del sito e alla demolizione del manufatto ottemperando alla sentenza del TAR Veneto?

Il Sindaco intende realizzare un nuovo, moderno ed efficiente IAT davanti alla stazione di Vicenza?

PREMESSO CHE

- il TAR, Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, ha pronunciato la sentenza il 1° ottobre 2019 circa il decennale contenzioso tra il Comune e il proprietario del vecchio chiosco /bar ubicato all'angolo di Viale Roma con Viale Venezia;
- con questa sentenza il TAR ha ritenuto INFONDATO il ricorso del proprietario e lo ha RIGETTATO con pubblicazione in data 11 ottobre 2019;
- il TAR per il Veneto ha respinto, quindi, il ricorso del proprietario condannando il ricorrente al pagamento delle spese di giudizio in favore del Comune di Vicenza (2000 Euro), oltre agli oneri e spese generali;
- Il TAR per il Veneto ha ordinato, inoltre, che la sentenza di demolizione dell'attuale manufatto sia eseguita dall'autorità amministrativa, ovvero il Comune di Vicenza;

CONSIDERATO

Che sono trascorsi TRE MESI E 21 GIORNI dal giorno della sentenza del TAR del Veneto;

Il sottoscritto consigliere comunale

INTERPELLA

IL Sindaco e/o la Giunta per sapere:

- quali iniziative abbia intrapreso e/o intenda intraprendere l'Amministrazione comunale per ottemperare alla sentenza del TAR, ovvero alla urgente demolizione del manufatto in questione sito in suolo pubblico di Campo Marzo di fronte alla stazione ferroviaria;
- se l'Amministrazione abbia predisposto o meno l'intervento di pulizia del sito che presenta condizioni di massimo degrado, un vero immondezzaio a cielo aperto sul retro dell'immobile e prospiciente il prato di Campo Marzo lato ovest, ricettacolo di ogni tipo di rifiuto;

DAP. 1 di 2

- se intenda aderire alla proposta di progettare e realizzare un nuovo manufatto nello stesso sito, ovvero un nuovo Ufficio pubblico di Informazione e Accoglienza Turistica IAT al servizio della popolazione vicentina e dei visitatori/turisti tutti che arrivano nella Città del Palladio; nuovo ufficio IAT di supporto e complementare a quello più lontano dalla stazione ferroviaria e ubicato in Piazza Matteotti vicino al Teatro Olimpico che usufruisce di spazi ridotti.

GRAZIE

Nel ringraziare per la risposta scritta via PEC e verbale in Aula si porgono

distinti saluti

F.to Giovanni Rolando

Comune di Vicenza
Consigliere G. Rolando

Consiglio comunale

15. 06. 2020

Interpellanza

Evitare i seggi elettorali fissi da allestire in Case di riposo Ipab Vicenza per l'election day delle prossime elezioni regionali e il Referendum confermativo costituzionale sulla riduzione del numero dei parlamentari

Premesso che

La pandemia di covid-19 ha messo in luce evidenti fragilità nei confronti della popolazione anziana e ancor per gli anziani ospiti nelle Case di Riposo, che in taluni casi ha fatto registrare vere tragedie con vittime. In particolare anche a Vicenza al reparto n.6 della residenza "Ottavio Trento" di contrà San Pietro in centro storico.

In Ipab di Vicenza vengono allestiti alcuni seggi elettorali, altrimenti definiti Sezioni, in tre Case di Riposo: Residenza Ipab "G. Salvi" in Corso Padova 59, Residenza Ipab "O. Trento" in Piazzetta San Pietro 9, Residenza Ipab "San Pietro" in Contrà San Pietro 70. Se ad oggi la struttura definita come "Pensionato S. Pietro", non risulta più adibita a Casa di riposo per lavori di ristrutturazione, rimarrebbero le altre Sezioni elettorali.

Il sottoscritto consigliere presenta la seguente proposta

Interpellanza

al sindaco e/o all'assessorato preposto al fine di valutare:

- La possibilità di evitare l'allestimento di Sezioni elettorali fisse in sedi di Residenza Ipab per anziani ricercando in tempo utile ipotesi alternative in considerazione della delicata fase intervenuta in conseguenza della pandemia covid-19 nei confronti della popolazione anziana ospitata nelle Case di riposo; pur mantenendo, doverosamente, per l'esercizio del diritto di voto, i seggi c.d. volanti;

Considerando come l'allestimento di seggi fissi per elezioni comporterebbe disagi derivanti dalla necessità di ospitare i militari notte tempo e di giorno cui fornire adeguato accoglimento per la sorveglianza notturna e diurna ai seggi; la messa a disposizione di personale dipendente di servizio Ipab e l'ospitalità del personale esterno addetto ai seggi, presidenti, segretari e scrutatori, con il notevole afflusso dei cittadini elettori dall'esterno per votare nelle apposite cabine elettorali.

Nel ringraziare per la risposta scritta via PEC consigliere si porgono
Distinti saluti

Giovanni Rolando, commissione Sanità/ Sociale Servizi alla Popolazione.

Protocollo Generale
Protocollo N.0088146/2020 del 19/06/2020

Comune di Vicenza

Consiglio comunale

04. 07. 2020

Interpellanza urgente

Election day 20/21 settembre. Individuare sedi alternative alle Scuole e alle Case di Riposo Ipab per i seggi elettorali di Vicenza.

20 scuole elementari, 2 materne, 5 medie, 1 istituto professionale, 2 Case di Riposo Ipab, 1 in Ospedale civile

Premesso che

C'è un intenso dibattito nazionale intorno al voto delle prossime elezioni Regionali, Amministrative e per il Referendum costituzionale del 20/21 settembre 2020. In particolare circa le sedi per lo svolgimento delle operazioni di voto. In riferimento soprattutto alle sezioni elettorali (seggi) che si trovano all'interno delle scuole. Così come all'interno delle Case di Riposo. In considerazione della delicata fase che si sta vivendo nel nostro Paese a causa della pandemia di covid-19.

Anche nei giorni di fine giugno e inizio luglio sono stati registrati numeri crescenti di contagi in Veneto, con un focolaio in comune di Poiana Maggiore. Il presidente della Regione Luca Zaia ha annunciato a tal proposito ordinanza di restrizioni per fronteggiare la nuova grave situazione.

Pur in presenza delle nuove linee guida e disposizioni da rispettare emanate dal Ministero della salute e dalla Regione del Veneto c'è dunque incertezza per garantire la massima sicurezza e l'accoglimento dei famigliari in visita agli ospiti anziani non autosufficienti nelle Case di Riposo, e per i nuovi ingressi per ospiti nei Centri di Servizio Residenziali (RSA). In data odierna i tre Centri Diurni Ipab di Vicenza- Bachelet, Trento, Villa Rota Barbieri- sono attualmente chiusi e non si sa quando riapriranno e con quali modalità di accesso, di trasporto persone ospiti da casa- centro diurno e viceversa.

Lo stato dell'arte a Vicenza per le elezioni.

Attualmente, per l'espressione del diritto di voto dei cittadini, la città capoluogo di Vicenza si avvale di **112 sezioni elettorali**. **32 sono gli edifici** nel territorio comunale nei quali vengono allestiti i seggi nei vari Quartieri cittadini. Di questi **20 sono scuole elementari - 2 le materne** in Str, Casale e Str. Bertesina-, **5 le medie** Maffei, Scamozzi, Barolini, Mainardi, Trissino-, **1 istituto professionale** Lampertico-, **2 le Case di Riposo Ipab** - l' "Ottavio Trento" di piazzetta San Pietro e l'Istituto "G. Salvi" di corso Padova-, **uno in sede Circo**scrizione 7 Ferrovieri, **uno in ospedale civile** San Bortolo.

Oltre ad assicurare il voto con i c.d. seggi volanti.

Diverse proposte alternative

Diverse proposte per utilizzare sedi alternative alle Scuole e alle Case di Riposo si sono presentate nelle sedi istituzionali, per garantire la continuità didattica dell'insegnamento nelle scuole e la massima sicurezza in tutte le sezioni.

Facoltà del Sindaco

Considerando che la facoltà di individuare le sedi delle sezioni elettorali compete al Sindaco nella sua funzione di Rappresentante Ufficiale dello Stato per la comunità del proprio territorio comunale;

il sottoscritto consigliere, tutto quanto premesso e considerato, rivolge al sindaco e/o all'assessorato preposto la seguente

Interpellanza urgente

per conoscere.

1. Quale sia l'orientamento e le azioni preventive che l'Amministrazione intende o meno mettere in atto per programmare e predisporre in tempo utile eventuali nuove sedi alternative alle scuole per le sezioni elettorali della città in vista dell'*election day* del 20/21 settembre prossimo; a garanzia del diritto di voto dei cittadini e della massima sicurezza per la salute di tutti i cittadini, con eliminazione delle barriere architettoniche che potrebbero essere di ostacolo alla partecipazione al voto degli elettori non deambulanti e con handicap.

Nel ringraziare per la risposta scritta via PEC consigliere e verbale in Aula si porgono

Distinti saluti

Giovanni. B. Rolando, della Commissione Quinta "Servizi alla Popolazione"

INTERPELLANZA viabilità e lavori San Felice

Da : C.C. raffaele colombara
<raffaele.colombara@cert.comune.vicenza.it>

gio, 06 giu 2019, 15:03

Oggetto : INTERPELLANZA viabilità e lavori San Felice

A : Presidente Consiglio <presidenteconsiglio@comune.vicenza.it>

INTERPELLANZA

Con ordinanza del 17 maggio 2019 l'Amministrazione comunale dà il via a dei lavori di rifacimento di condotte idriche nell'intersezione tra corso San Felice e Via Torino con inizio dei lavori previsto per il giorno 17 giugno.

I lavori prevederebbe un senso unico in direzione del centro della città per tutta la durata dei lavori, previsti per quindici giorni.

Il tratto di strada interessato dai lavori è uno dei più trafficati della città; inoltre, lungo questo asse d'ingresso in città si trova un grande numero di attività commerciali.

Al riguardo, i lavori, oltre al senso unico, prevedono la soppressione di numerosi parcheggi.

Dell'inizio dei lavori si è venuti a conoscenza grazie all'interessamento di Confcommercio Vicenza che sta seguendo la questione per limitare i disagi.

Tutto ciò premesso, si chiede all'Amministrazione comunale di

- valutare e fare in modo di spostare l'esecuzione dei lavori in un periodo meno carico di traffico e meno attivo per quanto riguarda le attività commerciali, ipotizzando uno slittamento dei lavori stessi ad agosto;

- dare in ogni caso rassicurazioni sui tempi di durata dei lavori e sulle soluzioni di parcheggio per i negozi;

- dare comunicazione alla cittadinanza di tali lavori con, se possibile, maggiore tempestività, come peraltro fatto in questo stesso periodo, attraverso la pagina ufficiale del Comune, per lavori di minore importanza sempre a San Felice.

Si ringrazia per la risposta, anche scritta, in aula.

Raffaele Colombara
Consigliere comunale
Lista "Quartieri al Centro"

--

Raffaele Colombara
Consigliere Comunale
raffaelecolombara@gmail.com
+39 329 3646652

Comune di Vicenza
 Protocollo Generale
 Protocollo N. 0098157/2019 del 06/06/2019

PGN, 178728

COMUNE DI VICENZA
INTERPELLANZA



INT.

206/2019

11/ NOVEMBRE/2019

Per una mobilità sicura a Vicenza: intervenire sulla viabilità del territorio comunale, segnatamente in corso S. Felice e Fortunato nel tratto di fronte al Giardino Salvi. I CICLISTI CHE SI VEDONO AFFIANCARE DAI GRANDI AUTOBUS SONO IN CONDIZIONI DI PERICOLO. ANCOR PIU' QUANDO PIOVE.

A QUANDO IL RIFACIMENTO DELLA ASFALTATURA DI QUEI 190 METRI DI CORSO S. FELICE E FORTUNATO, DA VIALE ROMA ALL'INCROCIO CON VIA BTG MONTE BERICO? VALUTARE SOLUZIONI ALTERNATIVE A GARANZIA DELLA SICUREZZA ED INCOLUMITA' DELLE PERSONE.

PREMESSO

1. Che il tratto di strada di Vicenza centro storico in corso S. Felice e Fortunato, di fronte al Giardino Salvi, da Viale Roma all'incrocio con via Btg Monte Berico, di lunghezza 190 metri, è stato interessato da lavori pubblici e interruzioni del traffico per la realizzazione di sottoservizi;
2. Che la data consegna lavori è del 1° luglio 2019, per una durata complessiva dei lavori stessi di 70 giorni, per un importo contrattuale di 353.600 euro comprensivi di oneri per la sicurezza (Euro 19.500); e ad oggi sono trascorsi 131 giorni dalla data consegna lavori;
3. Che la Committente risulta essere la SAR s.r.l. con Viacqua spa e l'impresa esecutrice la VPS s.r.l.;
4. Che il tratto di strada succitato risulta, a tutt'oggi, in condizioni di precaria percorrenza a causa del manto stradale sconnesso per larghi tratti, con buche e avvallamenti;
5. Che il tratto di strada considerato presenta **grossi rischi e pericoli**, soprattutto per l'utenza debole costituita dai ciclisti che la devono percorrere provenienti dall'ingresso del Giardino Salvi in direzione incrocio con via Btg Monte Berico per tre principali motivi:
 - a) la larghezza della carreggiata libera al traffico estremamente ridotta, 3,25 m, è percorsa da innumerevoli autobus di diverse linee di SVT di grandi dimensioni, da autobus di servizio pubblico per il territorio provinciale e non solo, da autobus per turisti, da mezzi pesanti per i servizi pubblici, etc. ;
 - b) una parte della carreggiata, per una larghezza di 1,85 metri, è sistematicamente occupata per la sosta dei veicoli, per la consegna delle merci agli esercizi commerciali presenti, ingressi ed uscite dei veicoli dai cortili interni degli edifici/condomini;
 - c) la restante parte della strada, di 1,10 metri, è adibita al percorso delle bici nel senso unico opposto, ovvero dal piazzale Giusti a Viale Roma.
6. Che la percorrenza della strada per i ciclisti, già estremamente pericolosa in condizioni di normale asfaltatura per la ristrettezza degli spazi, lo diventa ancor più con maltempo e pioggia che rendono l'asfalto viscido e con gli autobus radenti alle persone in bici.

Tutto ciò premesso il sottoscritto consigliere comunale, della commissione permanente "Servizi alla Popolazione"

INTERPELLA

Il Sindaco, primo responsabile della sicurezza e salute dei cittadini, e/o l'assessore preposto per sapere:

1. Se l'Amministrazione è a conoscenza dei fatti su esposti;
2. Se i lavori pubblici interessanti il tratto di strada su rappresentato di Corso S. Felice e Fortunato, di fronte al Giardino Salvi, sono giunti a conclusione e in che data, con relativo collaudo e messa in sicurezza;
3. Se e per quale data l'Amministrazione ha provveduto a formalizzare tutti gli atti e le procedure per la realizzazione della **nuova asfaltatura** della strada attribuendone l'esecuzione, ed entro quali tempi, a perfetta regola d'arte;
4. Se ritenga o meno l'Amministrazione prendere in considerazione e valutare altre soluzioni circa la percorrenza della strada ad opera dei grandi autobus, **facilitando l'utilizzo dei percorsi ciclabili, per una mobilità sostenibile e più sicura, per la maggior sicurezza e la salvaguardia dell'incolumità dei ciclisti.**

GRAZIE

Nel ringraziare per la risposta anticipata via PEC e verbale in Aula si porgono
distinti saluti

F.to Giovanni ROLANDO

INT. 11/2020

PRESENTATO
21 GEN. 2020
AL COMUNE DI VICENZA

FGN 11395

COMUNE DI VICENZA

CONSIGLIO COMUNALE

20 Gennaio 2020

INTERROGAZIONE

QUELL'INTERVENTO RECENTE DI STESURA DI UNO STRATO DI ASFALTO SULLA SEMICARREGGIATA DI CORSO S. FELICE E FORTUNATO, DI FRONTE AL GIARDINO SALVI, PER COPRIRE BUCHE ED AVVALLAMENTI SI RIVELA OGNI GIORNO INEFFICACE. E FONTE DI PERICOLO. A QUANDO L'ASFALTATURA DEFINITIVA ED EFFICACE? INTERVENIRE CON SEGNALETICA DI PREVENZIONE INCIDENTI AI CICLISTI E PEDONI

PREMESSO

1. Che il tratto di strada di Vicenza di Corso S. Felice e Fortunato, di fronte al Giardino Salvi, da Viale Roma all'incrocio con via Btg Monte Berico, di lunghezza 150 metri circa, è stato interessato nel 2019 da lavori pubblici e interruzioni del traffico per la realizzazione di sottoservizi;
2. Che la Committente per questi lavori pubblici risulta essere la SAR s.r.l. con Viacqua spa e l'impresa esecutrice la VPS s.r.l.;
3. Che nel tratto di strada succitato si è steso, nelle scorse settimane, **uno strato di asfalto rivelatosi subito inadatto a risolvere il problema delle buche e avvallamenti che si sono immediatamente riformate**; al punto che la strada risulta, a tutt'oggi, in condizioni pessime e pericolosa; causa anche un traffico di veicoli pesanti di grandi dimensioni, autobus del servizio pubblico e privato, urbano e provinciale, e veicoli privati in gran numero;
4. Che il tratto di strada considerato presenta **grossi rischi e pericoli**, soprattutto per l'utenza debole costituita dai ciclisti che la devono percorrere provenienti dall'ingresso del Giardino Salvi in direzione incrocio con via Btg Monte Berico e viceversa;
5. Che recentemente si è verificato **l'investimento di un ciclista** da parte di un'auto che ha inteso svoltare a sinistra in un ingresso privato ed avendo scarsa visibilità per la sosta di auto parcheggiate sul lato sinistro. Per il ciclista si è reso necessario il ricovero per un mese in ospedale S. Bortolo e cure riabilitative;

Tutto ciò premesso il sottoscritto consigliere comunale, della commissione permanente "Servizi alla Popolazione"

INTERROGA

Il Sindaco, primo responsabile della sicurezza e salute dei cittadini, e/o l'assessore preposto per sapere:

1. Se l'Amministrazione è a conoscenza dei fatti su esposti;

11/1/2020

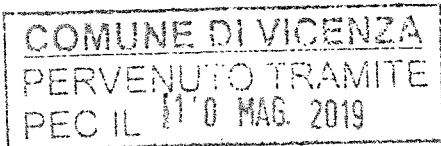
2. Se i lavori pubblici interessanti il tratto di strada su rappresentato di Corso S. Felice e Fortunato, di fronte al Giardino Salvi, si devono **considerare ultimati e in che data**, con relativo collaudo e messa in sicurezza;
3. Se l'Amministrazione ritenga o meno provvedere, ed entro quanto tempo, a **realizzare i lavori di asfaltatura definitiva, a perfetta regola d'arte, ad evitare rischi e pericoli per la cittadinanza; rimediando così anche agli avvallamenti che si sono creati e mettere a punto le pendenze per la migliore raccolta delle acque meteoriche e i tombini;**
4. Se ritenga o meno l'Amministrazione prendere in considerazione e valutare altre soluzioni circa la percorrenza della strada ad opera dei grandi autobus, facilitando l'utilizzo dei percorsi ciclabili, per una mobilità sostenibile e più sicura, per l'incolumità dei ciclisti e pedoni;
5. Se ritenga o meno necessario ed urgente provvedere ad una più efficace segnaletica orizzontale e verticale ad evitare incidenti ed investimenti dei ciclisti e pedoni.

GRAZIE

Nel ringraziare per la risposta anticipata via PEC e verbale in Aula si porgono

distinti saluti

F.to Giovanni ROLANDO



INT. 83 / 2019

Preg.mo

Avv. Valerio Sorrentino

Presidente del Consiglio Comunale

Palazzo Trissino Corso Andrea Palladio

36100 – Vicenza

Vicenza, 11 maggio 2019

Il senso civico è un valore che tutti dovrebbero possedere. Esso si tramanda, s'insegna nella famiglia, si perfeziona nella scuola e si verifica nella coscienza. Si nota che per alcune persone a volte il civile comportamento è una dote dimenticata o un optional facoltativo che oltre suscitare un sentimento di disapprovazione causa costi a tutta la comunità.

I cittadini spesso assistono silenziosi a condotte individuali che mal coincidono alla buona educazione e al rispetto delle leggi, dei regolamenti e costumi di un paese civile. Altre volte invece il cittadino rispettoso cerca di reagire in modo diretto ad atteggiamenti scorretti anche con lettere al giornale (vds allegato).

In considerazione che

- la Legge 28/12/2015 n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" all'art. 40 (rifiuti di prodotti da fumo e rifiuti di piccolissime dimensioni), vieta l'abbandono di mozziconi dei prodotti da fumo sul suolo, nelle acque e negli scarichi..... al fine di preservare il decoro urbano dei centri abitati e per imitare gli impatti negativi derivanti dalla dispersione incontrollata nell'ambiente di rifiuti di piccolissime dimensioni, quali anche scontrini, fazzoletti di carta e gomme da masticare, e' vietato l'abbandono di tali rifiuti sul suolo, nelle acque, nelle caditoie e negli scarichi e chiunque viola il divieto di cui all'articolo 232-ter e' punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro trenta a euro centocinquanta. Se l'abbandono riguarda i rifiuti di prodotti da fumo di cui all'articolo 232-bis, la sanzione amministrativa e' aumentata fino al doppio;
- il Regolamento di Polizia Urbana e sulla Civica Convivenza all'art. 15 vieta di manomettere, deturpare o lordare il suolo pubblico, anche solo gettandovi bucce, pezzi di carta o sputando.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto consigliere comunale chiede all'amministrazione comunale:

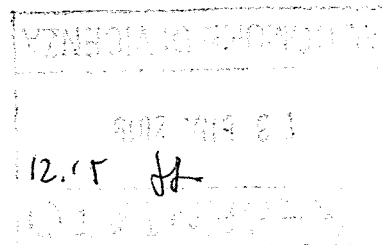
- 1) se viene fatto rispettare ai sensi dell'art. 15 del Regolamento di Polizia Urbana al fine anche educativo;
- 2) quante sanzioni sono state comminate dall'inizio dell'anno in violazione del suddetto articolo.

Il consigliere comunale

Roberto D'Amore

INT. 108/2019

PSN 92430



COMUNE DI VICENZA

Consigliere Gruppo PD

Vicenza, 10. 06. 2019

INTERPELLANZA

Titolo

**PER IL DIRITTO ALLA CITTA' I CITTADINI SI MOBILITANO.
PIU' VERDE. BASTA CONSUMO DI SUOLO, NO A NUOVI SUPERMERCATI.
PROTEGGERE E VALORIZZARE LA NATURA A VICENZA EST**

Testo

Premesso che:

l'Amministrazione comunale di Vicenza intende autorizzare la costruzione di un nuovo supermercato di 1.500 metri quadrati di superficie a Vicenza Est in area ex Barcaro Zaccaria, in Viale della Pace, zona Stanga;

nella stessa area l'Amministrazione prevederebbe la costruzione di un albergo di cinque piani di altezza.

Constatato che:

di fronte a questa politica comunale che vede il proliferare di nuove strutture di vendita di grandi dimensioni con conseguente riduzione delle aree a verde nei Quartieri sono già moltissimi i cittadini che si oppongono e contrastano tutto questo disegno;

un movimento spontaneo di cittadini di Vicenza Est è sorto dando vita ad iniziative di riflessione sulla qualità della vita e si è costituito come luogo di dialogo permanente, oltre che di lotta, perché non si costruiscano più centri commerciali, super o ipermercati; per conservare e valorizzare gli spazi aperti di socialità dei Quartieri, in cui i cittadini sono attivi, non solo consumatori.

Sottolineato che:

mutamenti frenetici imposti da ragioni commerciali e di mercato violano il contesto del Quartiere e lo spazio sociale, mortificano il diritto alla città e la democrazia partecipata.

Considerato che:

I cittadini, sabato 8 giugno c.a. , hanno dato vita ad una manifestazione pubblica molto partecipata, sfilando per le vie del Quartiere di S. Pio X – Stanga- Bertesinella e per Viale della Pace di fronte alla Caserma USA C. Ederle, contro la minaccia della Amministrazione comunale di voler costruire un nuovo supermercato ed una nuova struttura alberghiera con conseguente consumo di suolo...

Tutto ciò premesso e considerato il sottoscritto consigliere

INTERPELLA

1 di 2

il Sindaco e/ o l'assessorato preposto per conoscere:

- a) a quale programmazione comunale corrisponda l'esigenza di costruire un nuovo supermercato in territorio comunale ove già sono esistenti e in costruzioni molteplici grandi e medie strutture di vendita, ossia supermercati con superficie di 1.500 metri quadrati ed oltre;
- b) se la nuova struttura di vendita di ipotizzata di 1.500 metri quadrati di superficie, ovvero il succitato supermercato, è soggetta ad autorizzazione rilasciata dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune e alla disciplina della SCIA Segnalazione Certificata di Inizio Attività, di cui all'articolo 19 della legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni intervenute; e se questa richiesta di autorizzazione sia eventualmente pervenuta e rilasciata dal Comune;
- c) se per tale nuova struttura di vendita l'Amministrazione abbia valutato essere compatibile e non in contrasto con le previsioni dello strumento urbanistico comunale; e se il Comune stesso abbia, a tal riguardo, rilasciato documentazione ufficiale e in quale data e forma;
- d) se l'Amministrazione abbia valutato o meno la possibilità di intraprendere un'azione di perequazione con la proprietà, individuando eventuali alternative, anche prendendo in esame proprietà comunali, fabbricati, attualmente non utilizzati del patrimonio comunale.

Ringraziando per la risposta anticipata via PEC e verbale in Aula si porgono distinti saluti

F.to Giovanni Battista ROLANDO, consigliere comunale componente IV Commissione "Sviluppo economico e Attività Culturali"

MARCHEITI Alessandro

SPICER Cristiano

~~ANTONIA MARIANO~~

CRISTINA BALDI

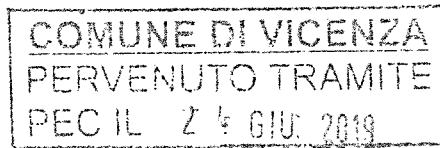
ISABELLA SACA

OTELLO DANA ROSA

MAROBIN ALESSANDRA

PGN. 97635

Al Sindaco Francesco Rucco
All'Assessore Claudio Cicero



INT. 117 /2019

Interrogazione

Faggio centenario in Contrà San Marco

Premesso che in questi ultimi mesi si è proceduto in città al taglio di numerose alberature.

Che non è dato sapere quale sia il programma o il progetto che si intende attuare in città, non per togliere alberi, ma per creare una maggiore presenza di alberature con lo scopo di mitigare in primis i nefasti danni alla salute provocati da un inquinamento che vede Vicenza nella parte alta della classifica delle zone e delle città più inquinate d'Italia e d'Europa.

Che un sistema verde integrato nell'ambiente urbano crea oltre che un benessere fisico anche un benessere psichico e un'elevata qualità paesaggistica, che esalta il valore architettonico della nostra Città patrimonio Unesco ed è vivo nella memoria di molti cittadini.

Che il verde urbano viene spesso e volutamente considerato solo come un fattore di rischio per persone e cose, per poi procedere velocemente alla sua eliminazione senza considerare i grandissimi benefici che può portare a tutta la comunità.

Tutto ciò premesso i sottoscritti Consiglieri chiedono a questa Amministrazione:

- di conoscere nel dettaglio quali siano stati i motivi che hanno indotto alla riduzione della chioma del monumentale faggio del giardino della scuola delle Dame Inglesi, che con la sua imponente chioma caratterizzava positivamente la dimensione architettonica di Contrà San Marco;
- se l'Assessore era a conoscenza di questo fatto e se è stata presentata la documentazione in merito, e se si chiede di averne copia;
- se l'Amministrazione ha intenzione di procedere in accordo con l'Istituto delle Dame Inglesi oltre che alla messa in sicurezza, alla individuazione delle tecniche botaniche, anche di avanguardia, per garantire la ricrescita e la ripresa vegetativa di questa testimonianza unica nel suo genere nella nostra Regione, e se si chiede di averne copia;
- se esiste un elenco delle alberature storiche pubbliche e private esistenti nel territorio della Città, e se si chiede di averne copia;
- di conoscere e di avere copia del parere espresso dalla competente Soprintendenza.

Chiedono sia trasmessa la risposta anche in forma scritta.

Il Consiglieri Comunali

Tosetto Ennio – Vinova

Colombara Raffaele - Quartieri al Centro

Ciro Asproso - Coalizione Civica

Selmo Giovanni - Pupillo Sandro - Da adesso in poi

Sala Isabella, Marobin Alessandra, Dalla Rosa Otello - Partito Democratico

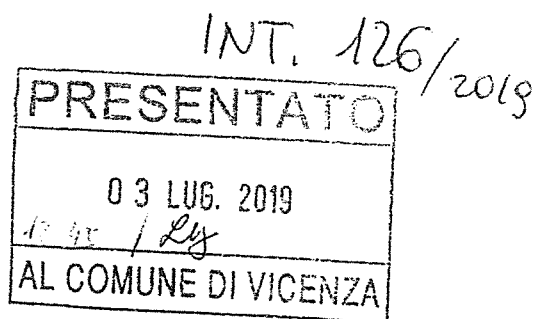
Vicenza 22.06.2019

PAN, 104731

COMUNE DI VICENZA
CONSIGLIERE COMUNALE

Vicenza, 1 luglio 2019

INTERPELLANZA



DIRITTO DEL MINORE AD UNA FAMIGLIA.

Quale lo stato dell'arte su affido familiare a Vicenza? Quali i progetti in essere ed avviati dal CAFS gestito dal Comune capoluogo? Urgente fare il punto sul tema e sulle prospettive.

Premesso che:

- di recente l'Amministrazione guidata dal Sindaco Rucco ha deciso il cambio della governance dell'Istituzione Pubblica IPAB Minori di Vicenza nominando la nuova presidenza;
- in data giugno 2019, ad un anno dall'insediamento, il Sindaco ha deciso il rimpasto della composizione della sua giunta mettendo fuori due assessori (Lucio Zoppello, Isabella Dotto) e nominandone in sostituzione altri due (Marco Lunardi, Simona Siotto), redistribuendo le deleghe assessorili assegnate in un primo tempo, dimezzando gli incarichi ad alcuni assessori, attribuendo nuove deleghe ad alcuni consiglieri;
- l'assessore con delega al Sociale Servizi alla Popolazione, a seguito dei cambiamenti di cui sopra, voluti dal Sindaco, non risulta più essere la dr.ssa Maino bensì il vicesindaco Tosetto.

Considerato che:

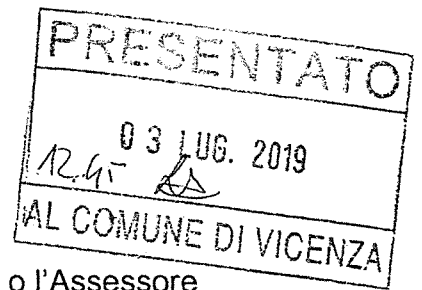
- le politiche sociali di protezione e tutela dei minori attraverso l'affido familiare, ovvero l'accoglienza temporanea di un bambino o minore di una famiglia in difficoltà, rivestono nell'attuale contesto storico sociale, sempre maggiore importanza in riferimento al "Diritto del minore ad una famiglia";
- diverse sono le tipologie per ciò che concerne l'affido dei minori: residenziale, diurno, consensuale, giudiziale; come diversi sono i soggetti istituzionali chiamati a gestire tutta la complessa realtà, fra cui, in principal modo, il CAFS il Centro Affidi Familiare e di Solidarietà familiare, gestito dal Comune di Vicenza per conto del Comitato dei Sindaci del Distretto Est dell'Ulss n. 8 "Berica";
- tale gestione deve avvenire in attuazione dell'Accordo di Programma tra Comune di Vicenza e Ulss 8 "Berica" per la gestione associata delle situazioni di protezione e tutela dei minori.

Rilevato che:

- la determina comunale n.315 del 19 febbraio 2019 indica in Euro 210.000 (duecentodiecimila) le spese per funz. ass.li trasf. e in Euro 9.428 il contributo per il sostegno economico a persone e famiglie in stato di bisogno.

Tutto ciò premesso e considerato il sottoscritto, anche in vista delle prossime imminenti scadenze di bilancio,

(P. P. 1 di 2)



INTERPELLA

Il Sindaco, primo responsabile della salute e sicurezza dei cittadini, e/ o l'Assessore preposto per conoscere:

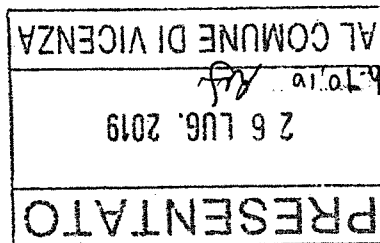
- quanti e quali progetti di affido familiare tra famiglie siano adottati dal comune di Vicenza per l'anno 2019, comparandoli con quelli del 2018, e quanti e quali i progetti di affido avviati;
- quanti i minori accolti al CAFS nel precedente anno 2018 per Vicenza città;
- in quale data, luogo e con quale programma, si terrà il secondo incontro formativo previsto per l'anno in corso;
- quale il contributo complessivo alle famiglie affidatarie a carico del comune di Vicenza;
- lo stato dell'arte del progetto "Famiglie in rete";
- se intenda o meno l'Amministrazione, ovvero il nuovo assessore responsabile del Sociale nonché vicesindaco, convocare urgentemente una seduta della V Commissione consiliare permanente "Servizi alla Popolazione", con la presenza dei soggetti interessati che condividono l'alta responsabilità istituzionale del servizio a tutela dei minori, per fare il punto della situazione, illustrare gli orientamenti dell'Amministrazione, indicare gli obiettivi e le prospettive del settore così importante.

F. to

Giovanni B. Rolando, consigliere comunale della V Commissione "Servizi alla Popolazione".

(pag. 2 di 2)

PGN 118957



INT. 139/2019

Comune di Vicenza

VI, 24 luglio 2019

Al Sindaco Francesco Rucco e vicesindaco Matteo Tosetto.

Con la presente Interrogazione si chiede al Sindaco e al neoassessore al Sociale nonché vicesindaco, di ottenere risposte e di indire una Commissione con all'Odg

Affido minori.

Diritto dei Minori alla Famiglia. La situazione, le risorse, le prospettive per Vicenza.

Premesso che

- Il Sindaco di Vicenza avvalendosi del suo potere monocratico ha sostituito recentemente due assessori della sua giunta estromettendo l'ing. L. Zoppello e avv. I. Dotto, sostituendoli con due nuovi assessori: Marco Lunardi e Simona Siotto della sua lista ruccosindaco. Nello stesso tempo il sindaco ha rivoluzionato la distribuzione delle deleghe assessorili, attribuendo la delega al Sociale Servizi alla Popolazione al suo vicesindaco Matteo Tosetto, segretario provinciale del partito di FI. Avvicinandolo all'assessore Silvia Maino nominata ad inizio del mandato consigliere.

Considerato che

- Il sottoscritto già in data recente, ha presentato Interpellanza in merito a: a) alle politiche sociali di protezione e tutela dei minori, b) al CAFS Centro Affidi Familiari e di Solidarietà sociale gestito dal comune per conto del Comitato dei Sindaci Distretto Est Ulss 8 "Berica"; senza ottenere, a tutt'oggi, risposta alcuna.

Constatato che

- in data 23. 07. 2019 la Regione del Veneto ha deciso di "inviare gli ispettori regionali nei 23 Centri affido minori" del territorio regionale, dando mandato al servizio ispettivo regionale di compiere visite a campione per appurare la gestione amministrativa e burocratica delle strutture "perché la gestione economica ha un'importanza strategica".

Valutato che

- appare opportuno una diffusa presa di coscienza collettiva sul tema degli affidi minori ad evitare strumentalizzazioni di qualsiasi tipo e per la totale trasparenza della gestione della cosa pubblica su un tema delicato e importante, trattandosi di bambini e minori.

- in Veneto sono coinvolti quasi 1500 minori (1440) affidati a famiglie, singoli e parenti, oltre a 650 circa affidati a Case Famiglia e Comunità.

A Vicenza poco più di un centinaio sarebbero i minori accolti dal CAFS gestito dal Comune, di cui una settantina affidati a terzi (*affido eterofamigliare*) e una quarantina in affido a parenti (*affido intrafamigliare*).

71 gli affidi su iniziativa dei servizi sociali, che si avvalgono di un organico di due psicologi ed un assistente sociale; 35 sarebbero stati nell'anno trascorso gli affidi con il concorso consensuale della famiglia di origine.

Tutto ciò premesso il sottoscritto

prof. 1 del 2

Interroga

Il Sindaco e Assessore vicesindaco assessore al Sociale per sapere:

- se considerano più che utile e doveroso, come ad avviso dello scrivente, componente della V Commissione, che l'assessore al Sociale, se non anche il sindaco stesso primo responsabile della salute dei cittadini e della sicurezza, promuovano in tempi rapidissimi, in accordo con la presidenza della Commissione preposta, la convocazione della V Commissione "Sociale Servizi alla Popolazione", allo scopo di illustrare ai consiglieri tutti e alla città, la situazione di Vicenza in merito al "Diritto del minore ad avere una famiglia". Come da legge nazionale e regionale in vigore.
- se e quali siano gli obiettivi definiti e le prospettive in materia di affido minori, le risorse strutturali ed economiche, la gestione dei processi di affidamento familiare, le difficoltà da superare, le buone pratiche da seguire.
- quali le motivazioni che hanno portato l'Amministrazione al cambio dei componenti nell'organismo di governo, ovvero il Consiglio di Amministrazione e Presidenza di "Ipab per i Minori" di Vicenza.

Nel ringraziare per l'attenzione e in attesa di un cortese riscontro scritto via Pec e verbale in Aula si porgono

Distinti saluti

Giovanni Rolando, consigliere componente la Quinta Commissione Sociale

PGN 124565

INTERROGAZIONE N. 150 / 2019

PRESENTATO

05 AGO. 2019

COMUNE DI VICENZA

VI, 04. 08. 2019

AL COMUNE DI VICENZA

Interrogazione al Sindaco F. Rucco e vicesindaco neo-assessore al Sociale M. Tosetto.

BERNARDI DARI
h. 8,15

AFFIDO BAMBINI E MINORI DI VICENZA.

NECESSARIO CONVOCARE LA QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE SERVIZI ALLA POPOLAZIONE CON IL NEO ASSESSORE AL SOCIALE E VICESINDACO AD EVITARE DANNOSE STRUMENTALIZZAZIONI.

La Regione invia gli ispettori nei 23 Cafs. A Vicenza un centinaio i minori accolti dal Cafs gestito dal Comune.

Il sindaco di Vicenza dopo un anno da inizio del mandato, ha "rimpastato" la composizione della sua giunta, attribuendo, tra l'altro, la delega assessorile al "Sociale Socio-sanitario Servizi alla Popolazione" al suo vicesindaco nonché segretario provinciale del partito di FI Matteo Tosetto, revocandola all'assessore Silvia Maino.

Considerato che il sottoscritto già da tempo ha presentato Interpellanza per sapere delle politiche sociali nel merito di una questione così delicata e importante quale quella dell'affido, della protezione e tutela dei minori nella nostra città capoluogo; e per conoscere e far conoscere all'opinione pubblica, anche attraverso la convocazione ad hoc della commissione consiliare preposta, l'attività del Centro Affidi Familiari e di Solidarietà sociale (CASF) gestito dal Comune di Vicenza per conto dei sindaci del Distretto Est Ulss 8 " Berica"; oltre ad avere tutte le informazioni della struttura di cui si avvale il CASF, del bilancio sociale ed economico dell'anno 2018 e preventivo per l'anno in corso; per conoscere quali siano le esigenze in termini di risorse di personale e finanziarie, e le prospettive per un settore importante trattandosi di bambini e minori.

I dati confermano che in Italia il 3% dei minori di 18 anni ha un handicap grave. Il 7% dei bambini ha problemi psichiatrici di varia natura. Il 10% dei bambini ha problemi di sviluppo neuropsicologico che si manifestano con disturbi nell'apprendimento e conseguenze nella socializzazione. Almeno un altro 10% ha problemi sociali.

Oggi sappiamo che fuori dalla famiglia di origine vivono 26.420 minori, quasi uno su mille minori (Quaderni della ricerca sociale n. 40. A cura del Ministro del lavoro. 2014), di cui 14.020 in affidamento familiare, 12.400 in servizi residenziali.

In Veneto sono coinvolti quasi 1.500 minori affidati a famiglie, singoli e parenti, oltre a 660 circa affidati a Case Famiglia e Comunità.

A Vicenza poco più di un centinaio sarebbero i minori accolti dal CAFS gestito dal Comune, di cui una settantina affidati a terzi (*affido eterofamigliare*) e una quarantina in affido a parenti (*affido intrafamigliare*).

71 gli affidi su iniziativa dei Servizi sociali, che si avvalgono di un organico di due psicologi ed un assistente sociale; 35 sarebbero stati nell'anno trascorso gli affidi con il concorso consensuale della famiglia di origine.

pag. 1 di 2

05 AGO 2019

AL COMUNE DI VICENZA

Anche alla luce di quanto disposto dalla Regione del Veneto che ha deciso in questi giorni di "inviare gli ispettori regionali nei Centri affido minori" del territorio regionale e

BERNARDI DAR:

preso atto che ad oggi, lunedì 5 agosto 2019, nessuna risposta, né verbale né scritta, è giunta dall'assessorato e dal sindaco;

h. 8.15

e appreso, nel frattempo, dai quotidiani della carta stampata e siti on line, dell'iniziativa pubblica del capogruppo in consiglio comunale del partito di FI con la quale si intenderebbe far esporre dall'Amministrazione comunale di Vicenza uno striscione esterno alla sede municipale con la scritta "Verità per Bibbiano".

Verificato che a seguito di tale iniziativa istituzionale e politica del capogruppo di FI si è innescata in Vicenza un'aspra polemica pubblica con diverse prese di posizioni di esponenti di liste civiche e partiti politici presenti in Consiglio comunale;

Tutto ciò premesso Il sottoscritto consigliere comunale, componente della Quinta commissione permanente Sociale Servizi alla Popolazione,

Interroga

Il sindaco F. Rucco e il vicesindaco assessore al Sociale M. Tosetto, per sapere:

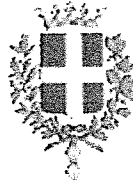
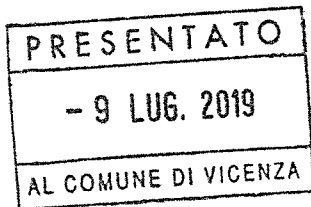
- se condividano o meno la necessità di convocare a breve la Quinta Commissione consiliare permanente Sociale Servizi alla Popolazione con la presenza del neo assessore, ovvero intraprendere tutte le azioni utili al miglioramento ulteriore dell'attività del CAFS in rapporto al servizio dell'assessorato al Sociale di Vicenza in tema di protezione e tutela dei bambini e dei minori in un sistema complesso come quello dell'adozione e dell'affido;
- se l'iniziativa pubblica assunta dal capogruppo del partito di FI, partito che fa parte della maggioranza del sindaco, è stata presa a loro insaputa o se ne erano a conoscenza; in questo secondo caso se l'iniziativa è stata condivisa anche dal sindaco e dal vicesindaco;
- se intendano o meno stigmatizzare l'operato del capogruppo di FI, ovvero se intendano o meno prendere una posizione pubblica ad evitare qualsiasi ulteriori strumentalizzazioni che certo, in ogni caso, non fanno il bene della comunità vicentina.

Nel ringraziare per la risposta scritta via PEC e verbale in Aula si porgono

distinti saluti

f.to Giovanni Rolando

prof. Zoli 2



INT. 129 / 2019

Vicenza, 9 luglio 2019

PGN. 109639

INTERROGAZIONE

Bertesina e l'assenza del medico di base

Bertesina risulta priva del medico di medicina generale da un anno. A nulla sono valse, così riferiscono i media oggi 9 luglio, i tentativi dell'ULSS di trovare una soluzione.

Il sindaco di Vicenza e presidente della Provincia Francesco Rucco, nell'allora veste di consigliere comunale della città capoluogo, si era molto allarmato per una analoga situazione avvenuta alcuni anni fa in zona Stanga. Sorprende quindi il disinteresse con cui ha trattato il medesimo problema a Bertesina; problema che non poteva certo essergli ignoto essendo proprio Bertesina il suo quartiere di residenza. Sono inspiegabili, pertanto, il totale silenzio dell'amministrazione da lui guidata e la mancanza di un impegno sinergico a quello dell'ULSS per trovare una soluzione.

Riteniamo inoltre che, dati alla mano, così come avviene per le scuole dove si può prevedere l'andamento demografico e si deve quindi attuare una programmazione dedicata, il tema della medicina di base sarà sempre più urgente nella nostra città, stante l'invecchiamento della popolazione e la carenza strutturale di medici di medicina generale anche in vista di futuri pensionamenti.

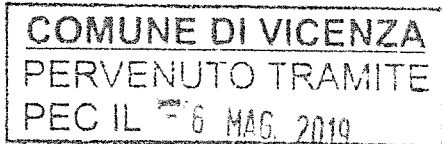
Il ruolo del comune capoluogo si deve giocare all'interno del distretto est e della conferenza dei sindaci dell'ULSS 8, facendo pressione presso ULSS e Regione Veneto per l'attivazione di medicine di gruppo, semplici e soprattutto integrate, che sole possono contrastare fenomeni quali quelli in atto. Ma Vicenza, finora, è stata la grande assente.

Chiediamo a Sindaco, responsabile della salute dei propri concittadini, nonché presidente della Provincia:

1. come pensa di agevolare, nell'emergenza, una soluzione al problema di Bertesina;
2. come pensa di affrontare in modo strategico il problema della carenza di medici di base dei prossimi anni evitando che questa situazione si ripresenti a breve in altre zone della città.

I consiglieri comunali

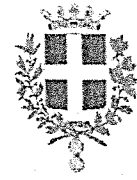
Cristiano Spiller, Isabella Sala, Alessandra Marobin, Otello Dalla Rosa, Cristina Balbi,
Alessandro Marchetti, Giovanni Battista Rolando



INT. 80/2019

PRON. 69773

Consiglio
Comunale
di Vicenza



Interrogazione

Dev'essere stata la data del 1 aprile a giocare un brutto scherzo: dopo la disavventura del bando per la terrazza della Basilica e i pasticci che hanno portato alla proroga obbligata al Bocciodromo, per rimanere solo agli ultimi, tocca al flop delle attività antidroga in campo Marzo, il cui debutto era previsto per l'appunto per il primo giorno di aprile.

Un flop dovuto, a quanto sembra, a carenze di informazioni, con gli addetti ai lavori che lamentano scarso coinvolgimento e un «Avviso non pubblicizzato».

Grave, per un'Amministrazione che ha puntato, almeno a parole, su Cultura e Sicurezza, pugno fermo e grandi proposte culturali sulla città: alla prova dei fatti una serie di figuracce difficilmente giustificabile, ormai anche tra i propri sostenitori.

Conosciamo la professionalità della struttura amministrativa del Comune, sempre puntuale, nei limiti delle possibilità di personale e di mezzi, a dare realizzazione alle proposte politiche di chi governa la città. Il punto è proprio qui: questa ennesima scivolata mette in evidenza come vi sia quantomeno scarsa consapevolezza dei meccanismi amministrativi e, soprattutto, ci si chiede se chi è al governo abbia le idee chiare sugli obiettivi che vuole ottenere; in secondo luogo ci si chiede se ne abbia le competenze, visto che evidentemente se qualcuno di questi tempi non ha ritenuto di accedere alle proposte dell'amministrazione avrà forse ritenuto poco centrata la proposta effettuata giunta sul tavolo.

Tutto ciò mette in evidenza come su un tema delicato e sul quale per una volta era stato avviato un processo giusto, su cui c'erano anche consistenti finanziamenti esterni, quel che manca è la concretezza.

Ben diversa concretezza è necessaria: questa Amministrazione non sta andando oltre le consuete chiacchiere, considerato che di interventi sociali accanto alla repressione Sindaco e Assessori continuano a parlare dalla scorsa estate.

Continuano, per l'appunto, a parlare.

Risposte concrete, per ora, zero.

Tutto ciò premesso, si chiede all'Amministrazione di riferire in aula e per iscritto su quanto sopra esposto, con particolare riferimento alle soluzioni e ai tempi.

Si ringrazia per la risposta in aula e per iscritto.

Raffaele Colombara
Consigliere comunale
Lista "Quartieri al centro"

Vicenza, 6 maggio 2019

Interrogazione

PQN, 112109

GIARDINO SALVI E SERIOLA

QUALI SOLUZIONI PER L'ALGA ASSASSINA?

Il nuovo Assessore Celebron chiamato ad un intervento risolutivo

Anche quest'Amministrazione l'ha dovuto affrontare.

Acqua e Seriola al Giardino Salvi vogliono dire problema-alghe.

Ma questa Amministrazione aveva promesso di essere risolutiva.

L'aveva affrontata di petto, la questione; come si conviene ad uno dei suoi esponenti di punta, l'Assessore Cicero.

Le prime tracce nel febbraio di quest'anno, quando, in merito ai € 400.000 ereditati dalla precedente Amministrazione per la sistemazione della loggia Valmarana, l'Assessore Cicero invitava ad attendere una decina di giorni per la sistemazione della pratica acqua-maleodorante-con-alghe nella Seriola.

Il 26 marzo l'Assessore rilanciava con "getti d'acqua per pulire la palude [...] in questo modo evitiamo che una volta immessa di nuovo l'acqua emerga la sporcizia" Si allargava poi: sulle mucillagini "stiamo lavorando anche a Parco Querini".

Il 9 aprile, convinto di aver ormai debellato l'alga assassina, Cicero si lancia anche in proposte di recupero: "un bar nella loggia", con inevitabili polemiche.

Per la pulizia della Seriola propone una barca elettrica

l'11 maggio, rassicurato da un mese di acqua per il momento limpida, arriva anche il sindaco Francesco Rucco a prendersi i cinque minuti di gloria ricordando l'intervento "per riportare l'acqua in Seriola [una sorta di novello Mosè al contrario] e garantirne la pulizia".

Non porta bene: da quel momento, la debacle.

Solo qualche giorno dopo, la stampa riporta ciò che è sotto gli occhi di tutti: la roggia Seriola sta tornando a ricoprirsi di mucillagine.

E qui cominciano giustificazioni una più incredibile dall'altra: dapprima l'Assessore vuole vederci chiaro con improbabili analisi dell'acqua, per la sua strana composizione chimica, chiamando in causa anche il Centro idrico di Novoledo; qualche giorno dopo,

siamo ormai a metà maggio, viene ventilata addirittura l'ombra del sabotaggio con un pallet a bloccare la paratia dell'acqua.

Siamo ai giorni nostri.

Le alghe costituiscono ormai quasi un tappeto verde sul quale camminare (altro che Mosè ...), e sulla cui superficie troviamo rifiuti di ogni tipo.

Abbiamo, però, un nuovo Assessore , il buon Matteo Celebron.

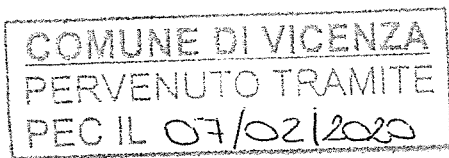
Ci auguriamo che almeno lui non si nasconda dietro le analisi chimiche, le barche elettriche e i pallet. E non debordi con ipotesi di ristorazione.

L'Assessore, invece, riferisca in aula su quelle che sono le soluzioni realmente praticabili.

L'auspicio è che affronti seriamente la questione, perché il problema è molto serio e sentito.

Raffaele Colombara,
Consigliere comunale
Lista "*Quartieri al Centro*"

Vicenza, 14 luglio 2019



INT. 21/20

CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA
GIARDINO SALVI – Interrogazione 07.02.2020

GIARDINO SALVI – IL REPORTAGE DI UN FALLIMENTO:

STACCIONATA DIVELTA, RIFIUTI GALLEGGIANTI NELLE ACQUE DELLA SERIOLA, SOLCHI DI PNEUMATICI SUL PRATO, IMMONDIZIE E DEGRADO.

Premesso che:

- Da tempo ormai il Giardino Salvi soffre di incuria e abbandono, presentandosi ai turisti e ai frequentatori vicentini in uno stato di forte degrado. Una visione che stride con la centralità del luogo e ancor più con il recente restauro della Loggia Valmarana, manufatto di ispirazione palladiana, inserito nella Lista UNESCO del patrimonio dell'umanità.

Considerato che:

- Ci giungono ininterrotte le segnalazioni di cittadini che denunciano questo grave stato di cose, con particolare riferimento alla staccionata in legno divelta e abbandonata sul terreno o galleggiante nella roggia.
- Da mesi l'assessorato preposto rilascia dichiarazioni pubbliche che fanno supporre interventi a breve, ma che non trovano alcun riscontro nei fatti. Ora la situazione è persino peggiorata, come testimoniano le fotografie qui allegate, scattate da chi il Giardino lo attraversa ogni giorno alla ricerca di un po' di relax per sé e per i propri familiari.

Verificato che:

- Enormi solchi di pneumatici hanno devastato il manto erboso, facendo supporre che persino una camionetta militare abbia smarrito, insieme al vialetto, anche il rispetto dei luoghi. Vogliamo ricordare che fu negato, proprio da questa Amministrazione, il permesso d'uso al Festival Lumen al fine di preservare l'integrità del suolo.

Sottolineato che:

- Il Giardino Salvi è frequentato giornalmente dagli studenti della vicina Scuola per la corsa e gli esercizi ginnici, ma che tutta l'area, pur nelle sue ridotte dimensioni, è un Parco storico tutelato dalla Soprintendenza.

Constatato che:

- Questo stato di degrado, oltre che insopportabile alla vista, è anche pericoloso per chi si avvicina all'argine della Seriola, a causa del cedimento della staccionata.

I sottoscritti consiglieri INTERPELLANO il Sindaco, primo responsabile della salute e sicurezza dei cittadini, oltre all'Assessore preposto per sapere:

- Se l'Amministrazione è a conoscenza della pessima situazione sopra descritta.
- Quali azioni concrete si intendono intraprendere, con la massima urgenza, per ripristinare e mettere in sicurezza l'alveo della Seriola, sostituire la staccionata di protezione, pulire il Parco dai molti rifiuti abbandonati, impedire che veicoli motorizzati - non degli addetti alla manutenzione - attraversino il manto erboso danneggiandolo.

Nel ringraziare per la risposta scritta e in Aula, si porgono cordiali saluti.

Giovanni Rolando

F. T. O. Ciro Asproso

PSN 141475

INT. 164/2019

PRESENTATO
06 SET. 2019
AL COMUNE DI VICENZA

COMUNE DI VICENZA
Consigliere comunale G. Rolando

6/SETTEMBRE/2019

INTERPELLANZA

< PROTEGGIAMO IL CHIERICATI >

**E' IN SICUREZZA IL MUSEO CIVICO DI VICENZA, OPERA DI ANDREA PALLADIO
PATRIMONIO MONDIALE DELL'UMANITA' UNESCO CON TUTTI I SUOI CAPOLAVORI?
Cessata la sorveglianza notturna permanente: s'intende ripristinarla?**

Premesso che

il Palazzo Chiericati è uno dei massimi capolavori di Andrea Palladio, di eccezionale importanza culturale e patrimonio mondiale dell'umanità UNESCO; ubicato in centro storico di Vicenza in Piazza Giacomo Matteotti è autorevolmente definito il più importante museo del Veneto, eccezione fatta per Venezia.

Il complesso museale del Chiericati, attualmente composto da tre edifici, ospita una collezione di dipinti, sculture e arti applicate che va dal Duecento fino ai primi anni del 2000.

Ospita, dal piano interrato al sottotetto, opere dei grandi maestri della pittura veneta del Cinquecento: Tintoretto, Bassano, Veronese, Maffei, Carpioni, Ricci, opere del Montagna, il Cima, Giambattista Tiepolo; dipinti, incisioni e disegni del lascito Roi. Nei depositi vi sono inoltre le collezioni di grafica e numismatica.

Dal mese di maggio c.a., il Chiericati è privo del servizio pubblico di sorveglianza notturna permanente, svolto in precedenza dal custode che usufruiva, quale dipendente pubblico per lo svolgimento della funzione di guardiana h24, dell'alloggio interno al complesso museale.

Inoltre l'apertura e la chiusura del Museo da parte del personale, avviene da una porta a vetri al piano terra che si affaccia sulla Piazza Matteotti, ai piedi degli scalini del Palazzo stesso.

Tutto ciò premesso il sottoscritto consigliere comunale e componente della IV Commissione permanente "Attività Culturali e Sviluppo economico",

INTERPELLA

IL Sindaco, già con delega alla Cultura e/o l'assessorato preposto, per sapere:

- se il Sindaco e l'assessore alla Cultura sono al corrente dei fatti su richiamati;
- se la Soprintendenza è al corrente della mutata situazione circa l'assenza, da mesi, del servizio permanente di sorveglianza notturna ed abbia a tal proposito rilasciata autorizzazione;
- quali iniziative ed azioni concrete siano state intraprese e/o intenda intraprendere l'Amministrazione per mettere in totale sicurezza, interna ed esterna, il museo Chiericati;
- se alla porta a vetri al piano terra (livello zero campagna) che dà sulla Piazza Matteotti sono installati sistemi idonei di allarme e sicurezza h24 (illuminazione notturna, fotocellula, videosorveglianza, ...);
- se il Sindaco intende o meno ripristinare il servizio di sorveglianza notturna permanente con il custode all'interno del complesso Museale e a partire da quale data.

Nel ringraziare per la risposta anticipata via PEC al consigliere e verbale in Aula si porgono

distinti saluti

f.to Giovanni Battista Rolando

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 23 OTT. 2019

INT.
186
/2019

CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA

INTERROGAZIONE – BILANCIO PARTECIPATIVO 2017

Il bilancio partecipativo del 2017 premia, come secondo classificato, il progetto "Sei Verde. Benessere, Vita, Arte, Natura a Santa Bertilla, San Giuseppe, San Lazzaro, Carpaneda" proposto da associazione Vita Nuova a Santa Bertilla, Orchestra Giovanile Vicentina, Senza Frontiere A.P.S. Vicenza, Laboratori Spazi Rurali e Boschi Urbani.

Sono previsti quattro interventi "verdi" nella circoscrizione 6: fiori e arredo al giardino Manfé, un palcoscenico all'aperto e un defibrillatore al Parco delle Fornaci, pedoni in sicurezza all'area Tecchio, un parco agro-forestale al bosco di Carpaneda.

Il 02/08/2019 Il vicesindaco Matteo Tosetto e l'assessore ai lavori pubblici Matteo Celebron si sono recati in sopralluogo per presentare l'avvio dei lavori a Parco Fornaci. Erano presenti anche alcuni rappresentanti delle associazioni che hanno lavorato per la realizzazione del progetto.

La progettazione è a cura dello Studio Nexteco di Thiene prevede ^{un} palcoscenico ^{che} sorgerà al posto della piastra della fontana a pavimento non utilizzata.

A oggi, al parco Fornaci c'è una transenna che delimita l'area, ma i lavori non sono ancora iniziati.

Tutto ciò premesso si

INTERROGA

l'Amministrazione per conoscere:

- a) quali i tempi previsti per la realizzazione del progetto complessivo;
- b) quali i tempi per la realizzazione del progetto relativo all'area del parco Fornaci.

Si ringrazia per la cortese urgente risposta verbale in aula e scritta via Pec.

Vicenza 21/10/2019

F.to Consiglieri comunali: Alessandra Marobin

OTELLO DALIA ROSA

GIOVANNI ROLANDO

ALESSANDRE MURCHETTI

CRISTINA BARBI

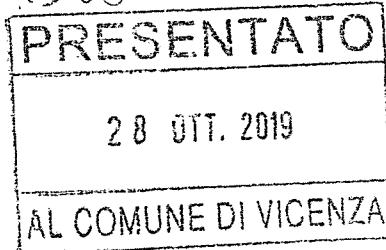
CRISTIANO SPILLER

F.TO ISABELLA SACA

E
Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N. 0166942/2019 del 23/10/2019

COMUNE DI VICENZA
Protocollo Generale
N. 163402 = 6.5
data 28 OTT. 2019

YS 0835



INT. RP0/PAIP

COMUNE DI VICENZA

Consigliere comunale

27/10/2019

Interpellanza

PERCHE' SIA PIU' BELLO VIVERE A VICENZA.

FONTANA DEI BAMBINI CON LA SCULTURA BRONZEA OPERA DELL'ARTISTA VICENTINO NEREO QUAGLIATO: FINO A QUANDO SI DOVRA' ASSISTERE A TALE DEGRADO IN PIENO CENTRO STORICO?

Premesso che:

da tempo la Fontana dei Bambini, con la scultura di Nereo Quagliato, in contrà Garibaldi, è chiusa per perdite d'acqua sul vano sottostante di proprietà del Comune, quello ricavato dopo la chiusura dei vespasiani;

la fontana, sempre chiusa, appare nella sua desolante immagine senza vita, senz'acqua e con le vasche e canalette sempre a secco diventate ricettacolo di rifiuti, mozziconi di sigarette, cartacce, fazzolettini usati, lattine e bottiglie di birra;

per il recupero e risanamento conservativo e il ripristino delle superfici lapidee con la rimessa in funzione dei giochi d'acqua si è parlato di una operazione di un certo impegno per le casse comunali in occasione dell'incarico al precedente assessore ai lavori pubblici da poco avvicendato dal sindaco attraverso l'esclusione dalla giunta di Claudio Cicero (70mila o 100mila Euro);

l'incarico per il settore lavori pubblici del Comune è stato attribuito dal sindaco, con il recente secondo rimpasto di giunta al segretario del partito della Lega Matteo Celebron.

Considerato che:

- cresce il degrado proprio vicino a quello del porticato delle Poste e dell'ex ristorante Al Pozzo di stradella Tre Scalini, vero buco nero del centro città, al punto che nessuno chiede più di affittarlo.

Pe quanto sopra premesso e considerato il sottoscritto

INTERPELLA

il Sindaco / o l'assessore preposto per sapere:

- a) per quanto tempo ancora i vicentini e i turisti e visitatori dovranno vedere uno dei luoghi più fotografati di Vicenza in questo stato di abbandono accanto al degrado delle Poste e di stradella dei Tre Scalini;

- b) a che punto è lo stato avanzamento lavori appaltati dall'Amministrazione per le opere di risanamento e rimessa in funzione dell'impianto della Fontana dei Bambini di Contrà Garibaldi;
- c) se il Comune non ritenga necessario il coinvolgimento nei lavori di ristrutturazione e rimessa in funzione dell'impianto della fontana del costruttore della fontana ing. Renato Cecchin nonché del suo progettista arch. Vittorio Veller che hanno realizzato la fontana nel 1984 e che meglio di chiunque altro ne conoscono la struttura e possono indicare gli interventi da effettuare;
- d) per quale data saranno ultimati i lavori con il ritorno dell'acqua nella fontana per la gioia di grandi e piccini, per i residenti e visitatori/turisti;
- e) a quanto ammonta il costo preventivato dei lavori per le casse comunali.

Nel ringraziare per la risposta scritta anticipata via PEC e verbale in Aula si porgono distinti saluti

F.to G. Rolando

GRAZIE

PAN. 97412

COMUNE DI VICENZA

Consigliere comunale G. Rolando

Vicenza, 23. 06. 2019

INTERPELLANZA

INT. 116/2019

PRESENTATO
24 GIU. 2019
5 ore 08.50
AL COMUNE DI VICENZA

ESTATE ROVENTE, LE 3 FONTANE IN CENTRO SEMPRE A SECCO.

E' iniziata l'estate 2019. Vicenza, città d'acqua con i suoi tre fiumi, ma con le fontane desolatamente a secco. L'unica con zampilli d'acqua è quella del giardino Salvi dei Cavalli alati.

A QUANDO IL REGOLARE FUNZIONAMENTO delle altre tre fontane in centro storico?

Premesso che:

- a Vicenza, città d'acqua con i suoi tre fiumi che l'attraversano il Bacchiglione, il Retrone e l'Astichello, da troppo tempo la fontana di Contra' Garibaldi, vicino all'ufficio postale centrale di Piazza delle Poste, cosiddetta dei Bambini, con le belle sculture dell'artista vicentino **Nereo Quagliato**, non è in funzione; senz'acqua diventa pure in alcuni giorni ricettacolo di rifiuti e "roba varia";
- identicamente la fontana ubicata davanti al Giardino Salvi, ad inizio Viale Roma, con alla base la scritta scolpita sull'anello di pietra "Acque Vicentine", non zampilla acqua da un anno; e pazienza se in inverno non è viva, ché alcuni spruzzi d'acqua si possono trasformare in ghiaccio rendendo il selciato intorno scivoloso, ma in piena estate non si giustifica tale stato di abbandono.
- pure la fontana delle tante colonnine d'acqua sgorganti da terra in piazza S. Lorenzo, da mesi e mesi non è funzionante.

Tutto ciò premesso il sottoscritto consigliere

INTERPELLA

Il Sindaco e/o l'assessorato preposto per sapere:

- se a conoscenza dei fatti su esposti e per quali motivi ancora non si sia provveduto a risolvere il mancato funzionamento delle tre fontane in centro storico su richiamate;
- quali iniziative l'Amministrazione abbia intrapreso e in quale data attraverso forme ufficiali e/o intenda assumere per far tornare l'acqua a zampillare nelle tre fontane succitate: alla fontana in piazzale di Porta Castello, lato viale Roma davanti al Giardino Salvi, con la sua bella boccia di zampilli a sfera iridescente con i colori dell'arcobaleno, valorizzando così l'intera l'area, per la gioia dei vicentini e visitatori; allo stesso modo per la fontana dei Bambini, per la fontana di piazza S. Lorenzo.
- a qual punto è lo stato avanzamento lavori appaltati dall'Amministrazione per le opere di risanamento e rimessa in funzione dell'impianto della fontana dei Bambini di Contrà Garibaldi, uno dei luoghi più fotografati di Vicenza, e per quale data saranno ultimati i lavori con il ritorno dell'acqua per la gioia di grandi e piccini, per i residenti e visitatori/turisti.

(pag. 1 di 2)

- a quanto ammonta il costo per le casse comunali dei lavori suddetti, articolati per ciascuna fontana.

Nel ringraziare per la risposta anticipata via PEC e verbale in Aula si porgono

Distinti saluti

F.to Giovanni B. ROLANDO, consigliere comunale della Commissione "Sviluppo economico e Cultura"

(pag. 2 di 2)

Interrogazione

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 31/10/2019

PGN 173161/2019

INT. n. 194/2019



CHE COSA STA SUCCEDENDO AL CANTIERE DEL NUOVO SUPERMERCATO A SAN FELICE?

Personale che scava e sacchi di terreno accantonati.

È stato fatto un piano di caratterizzazione del sito? È stata fatta un'analisi degli inquinanti? Che livelli di inquinamento c'è? È stato presentato un Progetto di bonifica? È stato presentato un piano di smaltimento? Dove vanno terre e rocce rimosse? Quali i rischi per i residenti dell'area e gli studenti che frequentano la scuola a qualche decina di metri?

In questi giorni nell'area di cantiere ove dovrebbe sorgere un nuovo supermercato nell'ex corte Pellizzari a San Felice i cittadini segnalano e documentano (*immagini allegate*) personale che scava nel terreno, il quale viene separato, irrorato di liquido, per essere poi raccolto in sacchi.

Il loro numero è velocemente cresciuto in questi ultimi giorni.

Considerando che l'area è quella di un ex insediamento industriale con produzione di vario genere, non da ultima quella di vetro, ed erano quindi ipotizzabile la presenza di inquinanti,

tutto ciò premesso

SI CHIEDE

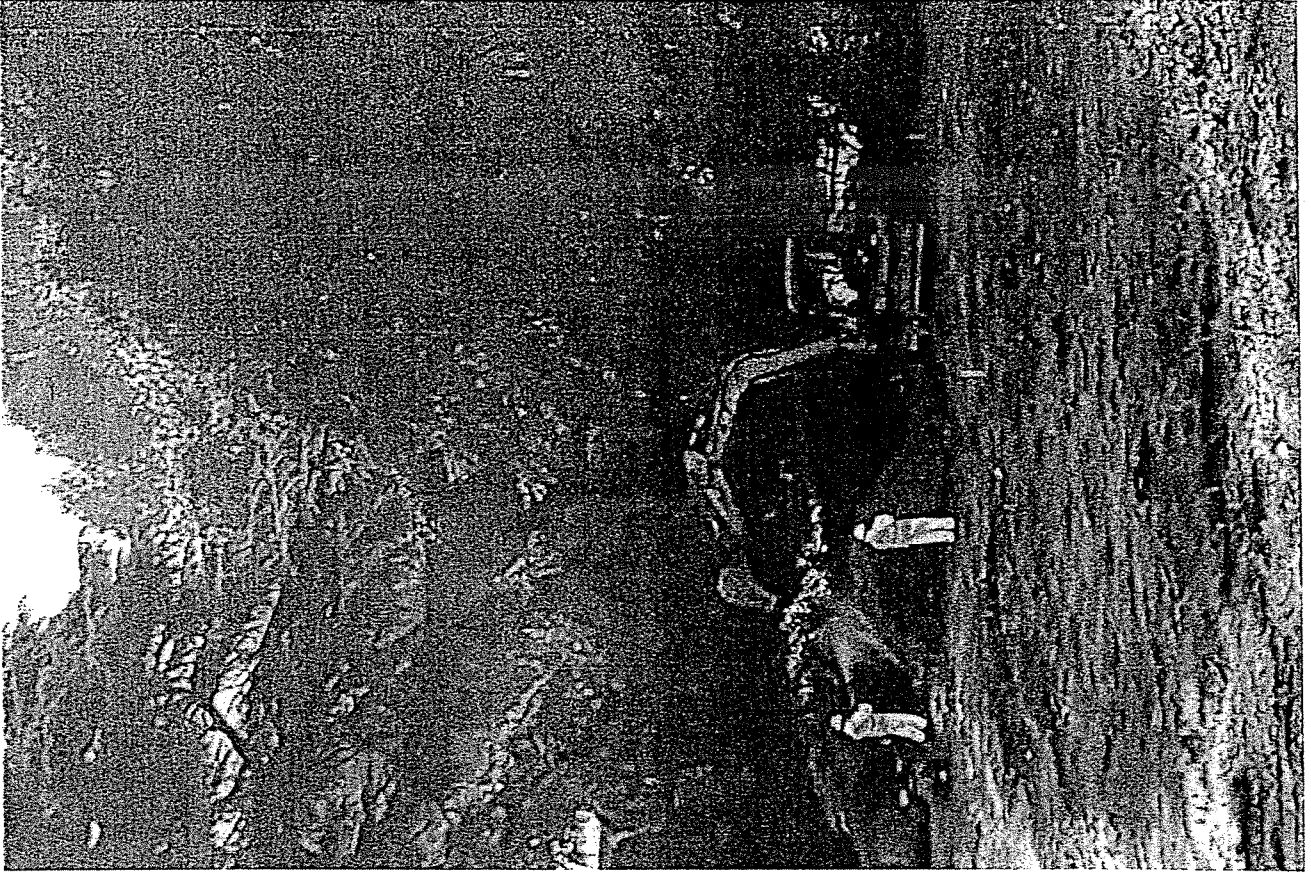
all'Amministrazione:

È stato prescritto e fatto un piano di caratterizzazione del sito?
È stata fatta un'analisi degli inquinanti?
Che livelli di inquinamento c'è?
È stato presentato un Progetto di bonifica?
È stato presentato un Piano di smaltimento? Dove vanno terre e rocce rimosse?
Ritiene opportuno che venga inviata copia del formulario e le eventuali risultanze dei test di cessione, per escludere contaminazioni?
Quali i rischi per i residenti dell'area e gli studenti che frequentano la scuola a qualche decina di metri?

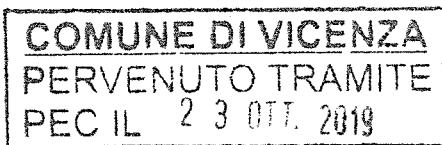
Si ringrazia per la risposta scritta e in aula, oltre che per l'invio e/o l'integrazione della documentazione succitata.

Raffaele Colombara
Consigliere comunale
Lista "Quartieri al Centro"

Vicenza, 31 ottobre 2019







PGN 167499

INT. N. 187/2019



COMUNE DI VICENZA
Consiglio Comunale



INTERROGAZIONE

Vicenza, 23 ottobre 2019

Da qualche anno il territorio comunale è interessato dalla proliferazione di strutture commerciali di medie dimensioni (c.d. *supermercati*) che spesso sorgono a poca distanza gli uni dagli altri, in zone a vocazione più residenziale che commerciale. Gli ultimi in ordine di tempo ad avere aperto le porte, solo per fare alcuni esempi, sono i punti vendita EUROSPIN e LIDL in viale della Pace; ed il nuovo punto vendita ALDI in viale Bgt. Granatieri di Sardegna.

In alcuni casi tale fenomeno ha suscitato (e continua a suscitare) problematiche e criticità legate alla mobilità, alla residenzialità ed ai servizi delle zone interessate dai nuovi insediamenti commerciali per effetto dell'aumento dei flussi di traffico in aree dotate dei livelli minimi di standard di servizio in termini di viabilità, sosta, altro.

Tutto questo, naturalmente, non manca d'animare l'opinione pubblica con discussioni e polemiche, spesso alimentate da alcuni consiglieri comunali dell'opposizione di centrosinistra, che sembrano aver stranamente dimenticato, nell'arco di poco tempo, che questi nuovi supermercati – sia quelli già aperti che quelli in fase d'apertura – sono frutto d'accordi urbanistici definiti e, in alcuni casi, di autorizzazioni edilizie rilasciate dalla precedente amministrazione di centrosinistra.

Curiosamente, si sente poco parlare, soprattutto da parte dei consiglieri comunali di minoranza, dell'apertura in via Torino d'un nuovo punto vendita FAMILA che risulta essere in via di definizione all'interno dell'ex area Domenichelli. Il silenzio incuriosisce in modo particolare in quanto per il nuovo punto vendita LIDL previsto a San Felice, nell'area ex Pellizzari, gli stessi consiglieri stanno invece alzando le barricate, promuovendo ed animando assemblee pubbliche per contestare lo stesso insediamento per il quale hanno votato a favore in Consiglio comunale.

Significa forse che i nuovi supermercati che spuntano nei nostri quartieri non sono tutti uguali, ma alcuni sono più uguali di altri? E, in tal caso, che cosa li rende più uguali di altri?

Tutto ciò premesso e considerato, s'interrogano il Sindaco e l'Assessore con delega all'urbanistica, alla pianificazione e riqualificazione del territorio ed all'edilizia privata per conoscere:

- se risulti depositata presso i competenti uffici comunali la richiesta d'insediamento di un nuovo supermercato in via Torino all'interno dell'area ex Domenichelli;
- sulla base di quale normativa edilizia e/o strumento urbanistico risulti formulata la predetta richiesta e chi ne sia il richiedente;
- quali dimensioni abbia il nuovo punto vendita previsto in tale area;
- quale sia lo stato di avanzamento del relativo procedimento amministrativo.

Matteo Reginato
consigliere comunale Lega

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 12 GEN 2020

INT. 4/2020

Interrogazione

DGN. 5649/2020



al cantiere dell'ex corte Pelizzari

COS'ALTRO C'E', LÌ SOTTO?

Dopo mesi, continua la produzione di rifiuti inquinati.

Ora, nuovi mezzi di una società di bonifica: cos'altro c'è, lì sotto? Non era una semplice "rimozione di rifiuto speciale"?

Perché non è stata prescritta un'analisi del terreno, nonostante ci fosse addirittura un Parere dell'Ufficio Ambiente?

Il Comune, a termini di legge, ha provveduto a richiedere l'analisi del terreno?

Ad alcuni mesi dall'avvio del cantiere per la costruzione di un supermercato all'ex corte Pelizzari continua a crescere la produzione quotidiana di rifiuti inquinati (immagini allegate). Centinaia di sacchi, peraltro continuamente smaltiti.

In tutto questo tempo l'Amministrazione comunale non si è degnata ancora di rispondere alle diverse interrogazioni (l'ultima, di Novembre, allegata) presentate al riguardo.

Cosa si vuol tenere nascosto?

I cittadini sono preoccupati.

Nel frattempo, un andirivieni anche di nuovi mezzi addetti alle bonifiche: che altro c'è lì sotto?

Le uniche cose che l'amministrazione si era degnata di dichiarare, attraverso uno stizzito assessore Lunardi, era che non si trattava di una bonifica, ma di una semplice "rimozione di rifiuto speciale".

Bene, se non si tratta di una bonifica, alla luce di questi ultimi sviluppi si ripropongono tutte le **questioni** già poste e ora anche altre.

Come mai non si è prescritta una bonifica visto che c'era una indicazione chiara già dall'ufficio ambiente per un'area notoriamente occupata da attività industriali?

La presenza di questi **nuovi mezzi di auto spurgo di società specializzata in bonifiche** suggerisce la presenza di liquidi e di serbatoi interrati, evidentemente non più solo amianto, nel sottosuolo: **di cosa si tratta?**

Se non si tratta di una bonifica, come dichiarato, e non sono state effettuate indagini per caratterizzare il terreno, **a che titolo sta lavorando questa società?**

L'Amministrazione, almeno fino ad alcune settimane fa, dichiarava di non avere alcuna documentazione in merito presso l'ufficio Ambiente, dove non erano presenti né Piani di Bonifica, né Piani di lavoro, né tanto meno Piani di smaltimento di rifiuti potenzialmente pericolosi o tossici: **sono intervenuti altri atti amministrativi?**

Alla luce di quanto sta emergendo, a norma di legge, è il Comune e non altri a dover imporre, come abbiamo già richiesto in precedenti interrogazioni, una indagine del

terreno attraverso caratterizzazione per conoscere con esattezza cosa c'è lì sotto: **è stato fatto?**

il Comune non ritiene proprio dovere intervenire per la verifica del rispetto, da parte del soggetto titolare del permesso di costruire ed in ogni caso esecutore degli scavi, **delle previsioni di cui agli articoli 239 e seguenti del TU Ambiente - D. Lgs. 52/2006?**

Sono **intervenute**, in particolare, **le prescritte comunicazioni e segnalazioni al Comune**, da parte dei ridetti soggetti o di altre Autorità eventualmente interessate, e **se sì quali sono eventualmente i contenuti ed i risultati** delle attività di verifica o di bonifica condotte?

Quali **iniziativa intende assumere** il Comune, a fronte di quanto sopra esposto ed indicato, **ai fini della verifica dell'integrale tutela ambientale dell'area?**

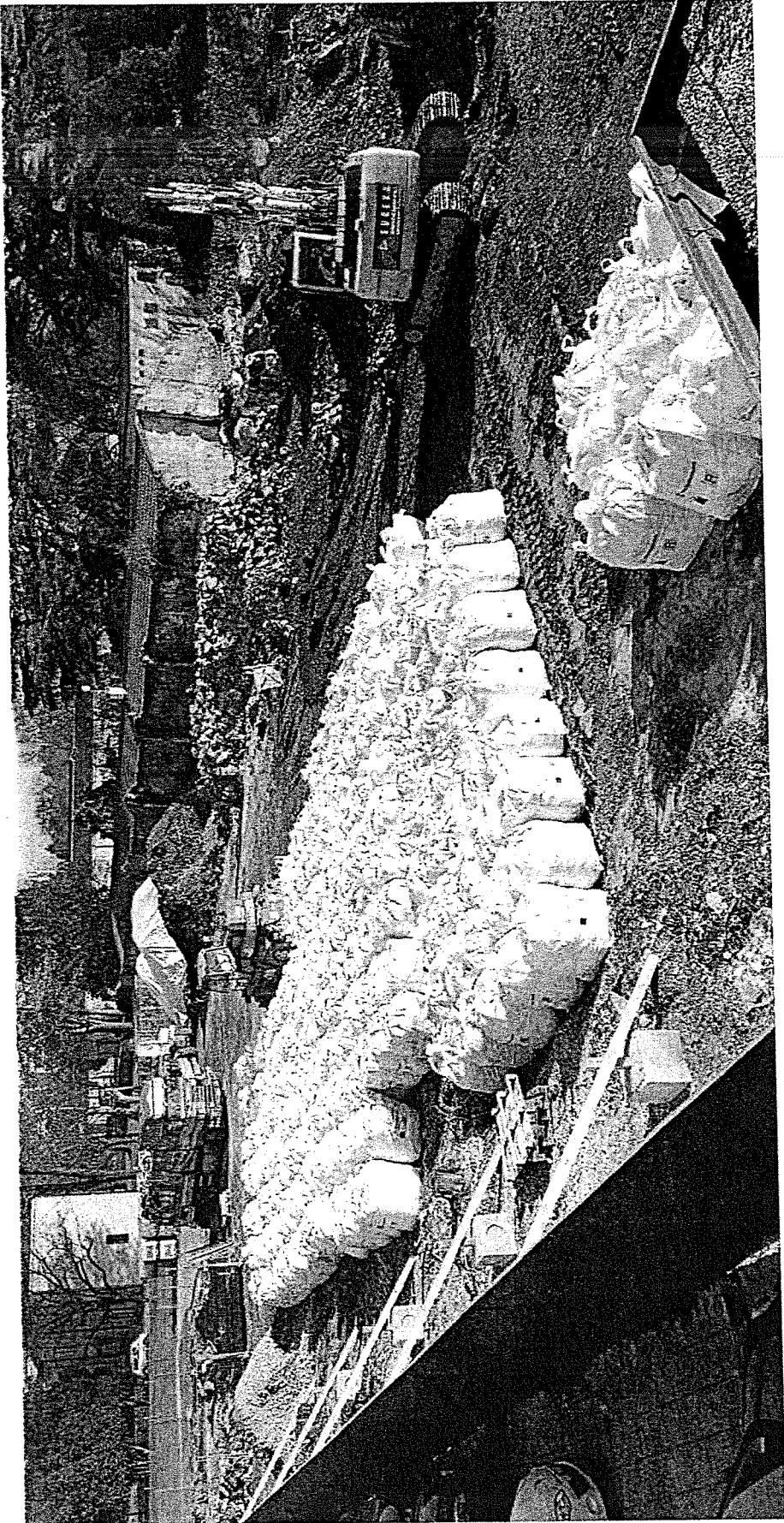
Tutto ciò premesso

SI CHIEDE

all'Amministrazione di rispondere tu tutto quanto sopra esposto, in aula e per iscritto, oltre che per i documenti, peraltro già precedentemente richiesti.

Raffaele Colombara
Consigliere comunale
Lista "*Quartieri al Centro*"

Vicenza, 11 gennaio 2020





Interrogazione

al cantiere dell'ex corte Pellizzari a san Felice

DOMANDE ANCORA SENZA RISPOSTA

Cosa ci fanno in cantiere mezzi mezzi specifici di autospurgo per il trattamento di liquidi, di note ditte di bonifica?

Ci sono altri inquinanti, oltre all'amianto?

Su quali basi l'assessore Lunardi afferma che al cantiere va tutto bene? Dove sono dati e documenti?

Perché non ha mai ordinato l'indagine del suolo, e non l'ha prescritta nel Permesso a costruire rilasciato al supermercato?

Come mai l'Amministrazione comunale, in seguito ai rinvenimenti di inquinanti, richiamata al dovere di intervenire, non ha mai agito?

Dopo la terza interrogazione l'Amministrazione si degnava di dire qualcosa sui lavori e l'inquinamento al cantiere per il supermercato all'ex corte Pellizzari a San Felice, **senza però rispondere ai quesiti più importanti.**

Cosa ci fanno in cantiere, da settimane, mezzi specifici di autospurgo per il trattamento di liquidi di note ditte di bonifica?

Oltre all'amianto, in quel cantiere ci sono altri inquinanti liquidi?

Cisterne interrato?

Lunardi, bontà sua, dice che va tutto bene.

Su quali basi l'assessore Lunardi afferma che al cantiere va tutto bene?

Se è in possesso di dati e documenti, come sembrerebbe trasparire dalle ultime dichiarazioni, e di cui finora l'Amministrazione aveva negato l'esistenza, li renda immediatamente noti. Perché non lo ha fatto finora, considerato che era già stato ufficialmente sollecitato a farlo in più di un'occasione?

Non risponde, poi, all'altra vera domanda: **come fa a dire che è tutto a posto, se non è mai stata fatta una indagine del suolo?** Caro assessore Lunardi, **perché non ha mai ordinato l'indagine, e non l'ha prescritta nel Permesso a costruire rilasciato al supermercato?**

Su un terreno ex industriale come quello dell'ex Pellizzari il Comune avrebbe dovuto ordinare le indagini per un'eventuale bonifica, ma non lo ha mai fatto, fatto ancor più grave se consideriamo che solo qualche anno fa l'**Ufficio Ambiente della precedente Amministrazione aveva ufficialmente detto che il quel sito sarebbe stato importante farlo.**

Infine: **dove è finito l'assessore all'Ambiente in questi mesi?** Non una parola da un Assessore solitamente loquace. **Ne sono stati coinvolti gli uffici?** O ci siamo persi l'ennesimo cambio di questa Amministrazione, frizzante nel valzer delle deleghe?

Questa sarebbe l'Amministrazione della Trasparenza.

Visto la sostanziale **inerzia** dell'Amministrazione Rucco, che dimostra nei fatti di non essere interessata alla salute dei cittadini, **considerato che le precedenti richieste di intervento all'Amministrazione comunale, richiamato al dovere intervenire per la verifica del rispetto**, da parte del soggetto titolare del permesso di costruire ed in ogni caso esecutore degli scavi, **delle previsioni di cui agli articoli 239 e seguenti del TU Ambiente - D. Lgs. 52/2006, non hanno avuto risposta,**

ho presentato

- una ulteriore **richiesta ufficiale per avere accesso agli atti amministrativi e vedere carte e autorizzazioni;**
- una **Segnalazione/Esposto alle autorità competenti, a partire da ARPAV, per sollecitarne l'intervento.**

Cosa c'è da nascondere?

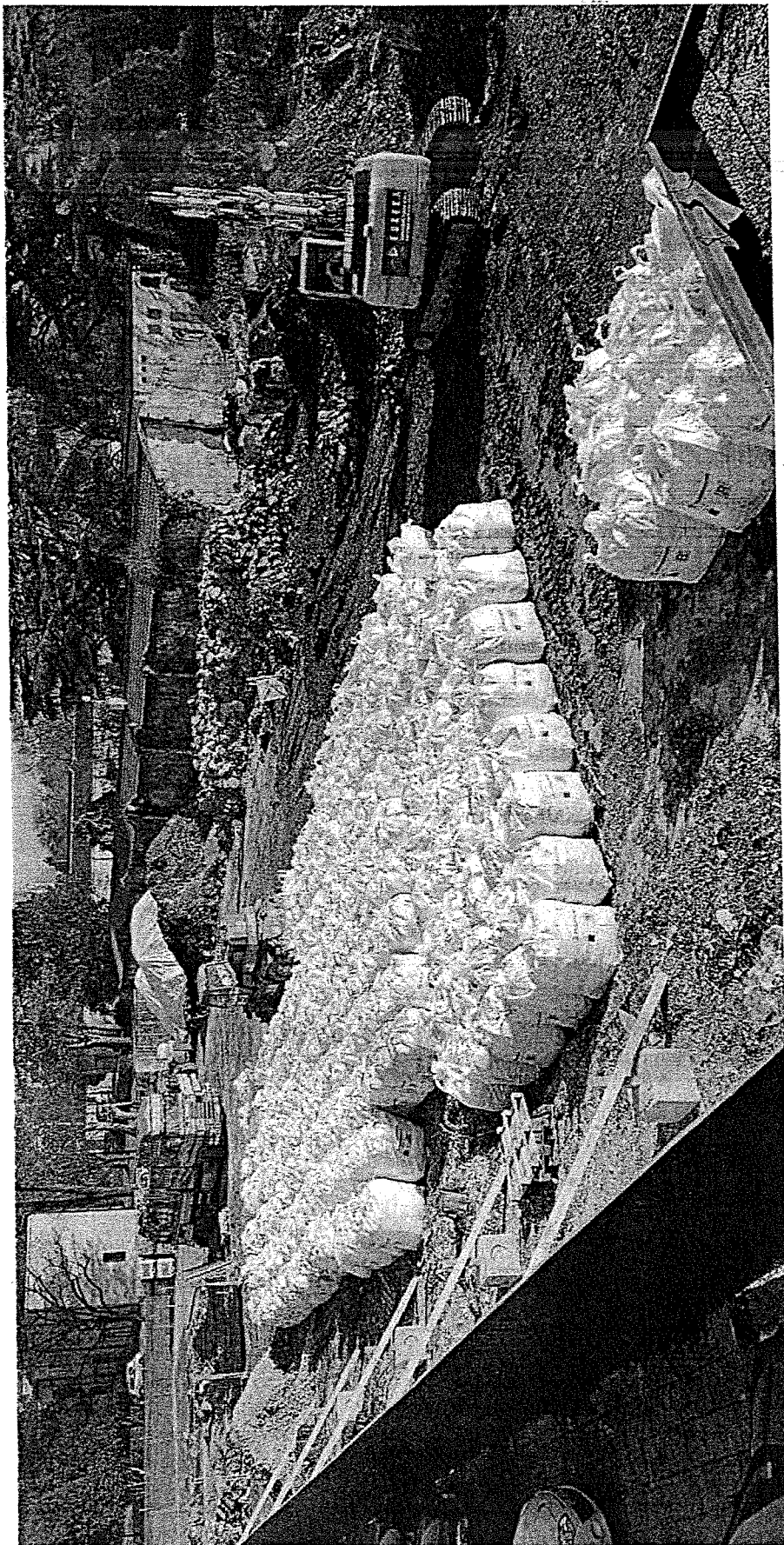
Tutto ciò premesso

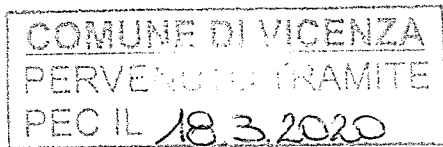
SI CHIEDE

all'Amministrazione di rispondere nelle sedi istituzionali su tutto quanto sopra esposto, in aula e per iscritto, e di produrre i documenti, peraltro già precedentemente richiesti.

Raffaele Colombara
Consigliere comunale
Lista "*Quartieri al Centro*"

Vicenza, 15 gennaio 2020





39/2020



Interpellanza PGN 44055

Inquinamento all'ex corte Pellizzari
Esposto ad ARPAV: la risposta

QUANTO VALE LA SALUTE DEI CITTADINI?

*ARPAV ha messo a disposizione per ben due volte, fin da novembre, le proprie competenze all'Amministrazione Rucco.
L'Amministrazione non ha mai ritenuto di doversene servire.*

Perché non l'ha fatto?

Cosa aspetta? Che si sia completata la costruzione del supermercato?

*Questo è molto grave: l'Amministrazione comunale, in seguito ai rinvenimenti di inquinanti, era già stata richiamata al dovere di intervenire e non ha mai agito.
Si attivi immediatamente per un controllo serio, con caratterizzazione del sito, indagini e campionature, avvalendosi dell'intervento di ARPAV!*

Intanto, non sono ancora giunte carte e autorizzazioni richieste ormai da mesi: questa è per i cittadini vicentini la famosa Amministrazione della Trasparenza Rucco.

Cosa c'è da nascondere?

Alcuni mesi fa avevo presentato un esposto ad Arpav in merito a quanto stava accadendo presso la ex corte Pelizzari a San Felice dove è in costruzione un nuovo supermercato, dove erano in corso operazioni di rimozione di inquinanti (amianto), e dove avevamo denunciato la presenza di mezzi per l'aspirazione di liquidi, tutti fatti documentati e sui quali l'Amministrazione comunale ha sempre rassicurato senza mai però portare dati a sostegno e, soprattutto, senza prescrivere indagini ed analisi come peraltro suggerito dai suoi stessi uffici!

È arrivata in questi giorni la risposta di Arpav (allegata) la quale dice due cose interessanti, e gravi: di essere stata sollecitata ad intervenire due volte ed in periodi diversi, già a partire dallo scorso autunno, anche da privati cittadini; più rilevante, a seguito di ciò di aver messo a disposizione per ben due volte la proprie competenze al Comune.

Quel che è grave è che a distanza di cinque mesi ad oggi non risulta che il Comune abbia ritenuto utile servirsi di Arpav.

Per quale ragione non l'ha fatto?

Nel frattempo il cantiere è proseguito.

L'Amministrazione continua poi a non rispondere all'altra vera domanda: **come fa a dire che è tutto a posto, se non è mai stata fatta una indagine del suolo? Perché non ha mai ordinato l'indagine e non l'ha prescritta nel Permesso a costruire rilasciato al supermercato?**

Su un terreno ex industriale come quello dell'ex Pellizzari il Comune avrebbe dovuto ordinare le indagini per un'eventuale bonifica, ma non lo ha mai fatto, fatto ancor più grave se consideriamo che solo qualche anno fa l'**Ufficio Ambiente della precedente Amministrazione aveva ufficialmente detto che il quel sito sarebbe stato importante farlo.**

Ciò stride alquanto con quello che sta accadendo a poche centinaia di metri, al **Cattaneo**, altra ex zona industriale, dove invece sono **state prescritte bonifiche milionarie, peraltro a carico di noi vicentini.**

Con la sua sostanziale **inerzia** nell'intervenire all'ex Pellizzari l'Amministrazione Rucco dimostra nei fatti di non essere interessata alla salute dei cittadini, **considerato anche che le precedenti richieste di intervento all'Amministrazione comunale, richiamato al dovere intervenire per la verifica del rispetto**, da parte del soggetto titolare del permesso di costruire ed in ogni caso esecutore degli scavi, **delle previsioni di cui agli articoli 239 e seguenti del TU Ambiente - D. Lgs. 52/2006, non hanno trovato accoglienza.**

Quanto vale per l'Amministrazione Rucco la salute dei cittadini?

Tutto ciò premesso

SI CHIEDE

all'Amministrazione

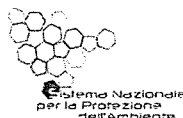
- ✓ di rispondere nelle sedi istituzionali su tutto quanto sopra esposto, in aula e per iscritto, e di produrre i documenti, peraltro già precedentemente richiesti.
- ✓ di attivarsi immediatamente per un controllo serio, con caratterizzazione del sito, indagini e campionature, avvalendosi dell'intervento di ARPAV.

Raffaele Colombara
Consigliere comunale
Lista "*Quartieri al Centro*"

Vicenza, 4 marzo 2020



Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto



REGIONE del VENETO

Dipartimento Provinciale di Vicenza
Servizio Controlli

Prot. vedi file segnatura xml allegato

Al Consigliere del Comune di Vicenza
Sig. Raffaele Colombara
raffaelecolombara@gmail.com

VIA PEC

e p.c. Al Comune di Vicenza
Ufficio Ecologia
vicenza@cert.comune.vicenza.it

Oggetto: Nota di riscontro alla Segnalazione/esposto del Consigliere Comunale Raffaele Colombara -
ex Corte Pellizzari in Comune di Vicenza

1. In data 16/01/2020 (nostro prot. n° 4102/16/01/2020) è pervenuta alla scrivente Agenzia la Vostra segnalazione/esposto relativo ai lavori di demolizione dell'area denominata ex Corte Pellizzari sita in Corso Santi Felice e Fortunato.

Con la presente si comunica che, a seguito di analoga segnalazione prevenuta a questa Agenzia, già in data 25/11/2019 (nostro prot. n° 116296) è stato informato per competenza il Comune di Vicenza dando contestualmente la disponibilità del personale dello scrivente Servizio Controlli per approfondimenti specifici in materia ambientale, come per altro da prassi consolidata con il Comune di Vicenza e con gli altri Comuni della Provincia.

Cordiali saluti.

**Il Responsabile
del Servizio Controlli
dr Alessandro Bizzotto**

BIZZOTTO
ALESSANDRO
02.03.2020
12:01:37
UTC

Responsabile del procedimento: dr Alessandro Bizzotto
Responsabile dell'istruttoria: dr Francesco Rigobello

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV

pag. 1 di 1

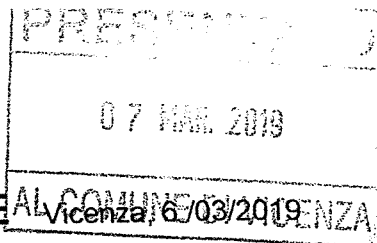


Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700285
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpa.vi
www.arpa.veneto.it

Dipartimento Provinciale di Vicenza – Servizio Controlli
Via Zamenhof 353, 36100 Vicenza Italia
Tel. +39 0444 217311 e-mail: dauvi@arpa.veneto.it
PEC: copvi@pec.arpa.vi

P.G.N. 37383

INT. 47 / 2019 h. 9, 10
Benoudinov



CITTA' DI VICENZA CONSIGLIO COMUNALE

INTERPELLANZA

PIAZZA DELLE ERBE: IL SINDACO INTENDE MANTENERE LA PEDONALIZZAZIONE, PROMUOVERE E VALORIZZARE LO SPAZIO PUBBLICO ALL'OMBRA DELLA BASILICA PALLADIANA O VUOLE TORNARE AL PASSATO RIAPRENDO LA PIAZZA ALLA CIRCOLAZIONE DELLE AUTO?

Il sottoscritto Consigliere Comunale

PREMESSO

che sulla riapertura o meno del traffico in Piazza delle Erbe a Vicenza è avviato un intenso dibattito pubblico, in considerazione che è dal 2014 che l'area racchiusa tra la Basilica Palladiana e Contrà della Catena, tra la Torre Bissara e Contrà Pescaria, è definita come ZTL;

la piazza delle Erbe, di superficie 1100 metri quadrati circa, ospita, per due o tre giorni alla settimana banchi di mercato, oltre a quattro dehors stabili al servizio di bar e ristorazione, e che sulla stessa piazza si affacciano negozi, bar, ristoranti, tabaccheria, la storica farmacia al Redentore, panificio;

CONSIDERATO

che a seguito della definizione dell'area come pedonale gli esercenti da tempo hanno avviato attività e operato investimenti per rendere attrattiva e vissuta dai residenti e turisti la piazza;

e che la scelta di riapertura alle auto appare come un ritorno al passato, eccentrico e anacronistico rispetto ai nuovi stili di vita che si stanno affermando sempre più in tutti i centri storici delle moderne città del mondo; ovvero il recupero e la valorizzazione dei centri storici urbani considerati come beni comuni da rendere sicuri e liberi dal traffico veicolare inquinante dell'aria, causa di inquinamento acustico e pericolo per la sicurezza dei pedoni e ciclisti

INTERPELLA

Il Sindaco, primo responsabile della salute e del benessere dei cittadini, e/o l'assessorato preposto per sapere se:

- risulti corrispondente al vero che l'Amministrazione comunale avrebbe intenzione di riconsiderare l'attuale ZTL di Piazza delle Erbe legandola alla sperimentazione del ritorno auto in corso Fogazzaro, dichiarando il sindaco al Gdv del 27 febbraio 2019: "Preliminare è l'esito della sperimentazione su corso Fogazzaro";
- il Sindaco ha predisposto o intende predisporre una consultazione preventiva fra i cittadini, residenti, esercenti e operatori turistici per sentire come la pensano in proposito; e rendere di dominio pubblico modalità ed esito di tale consultazione;
- quali iniziative intende portare avanti l'Amministrazione comunale a partire da questo inizio di primavera, in concreto, per incrementare/valorizzare, rendere ancor più attrattiva e fruibile a tutti la Piazza e segnatamente con una programmazione di eventi pubblici, attività culturali all'aria aperta, etc. nel pieno rispetto del diritto alla città quale Bene Comune di tutti i cittadini.

Si ringrazia per la risposta scritta via PEC consigliere e verbale in Aula consiliare; distinti saluti

F.to Giovanni B. Rolando C. Balbi O. Dalla Rosa A. Marchetti A. Marobin I. Sala C. Spiller



INT. 134 / 2019

Vicenza, 21 luglio 2019

INTERPELLANZA

Sicurezza dell'attraversamento ciclopedonale della ciclabile Casarotto in Riviera Berica

Premesso che

- in data 25 novembre 2018 i consiglieri comunali Alessandro Marchetti e Cristiano Spiller hanno presentato all'assessore alle infrastrutture Claudio Cicero una relazione sulla situazione viabilistica di Viale Riviera Berica in corrispondenza delle intersezioni con Via della Rotonda, Via Franco e ciclabile Casarotto, nella quale hanno evidenziato lo stato di pericolosità dell'attraversamento ciclopedonale (si allega estratto della relazione);
- alcun intervento è stato attuato da allora per mettere in sicurezza l'attraversamento ciclopedonale, nemmeno provvedendo al ripristino dell'illuminazione.

Considerato inoltre che

- in data 16 luglio 2019 il tratto di Viale Riviera Berica interessato dal suddetto attraversamento ciclopedonale è stato oggetto di un parziale rifacimento del manto stradale che ha reso ancora meno visibili le strisce pedonali, già molto degradate, e rimosso la segnaletica che separava la ciclabile dalla carreggiata (si allegano foto);
- di solito devono passare diverse settimane tra la posa del nuovo manto stradale e il rifacimento della segnaletica orizzontale.

Tutto ciò premesso e considerato, si interpellano gli assessori competenti affinché:

- 1) la segnaletica orizzontale venga ripristinata quanto prima;
- 2) siano previste soluzioni provvisorie per migliorare la visibilità dell'attraversamento fino a che la segnaletica non verrà ripristinata;
- 3) l'illuminazione dell'attraversamento sia ripristinata e potenziata.

Si ringrazia fin d'ora per la cortese e celere risposta che si chiede di ricevere anche per iscritto.

Il consigliere comunale

4) La ciclabile Casarotto è probabilmente la ciclabile più frequentata della città, favorita in ciò dal fatto che parte dal centro della città, attraversa zone piacevoli per una passeggiata o una corsa e viaggia per la maggior parte del suo percorso in sede propria. La ciclabile infatti non è utilizzata solo da ciclisti, ma anche da intere famiglie con passeggini al seguito nei weekend, anziani con i loro cani in passeggiata, podisti in allenamento sia di giorno che di sera.

La ciclabile presenta tre attraversamenti importanti, i primi due in comune di Vicenza e il terzo a Longare. Il primo attraversamento, in prossimità dell'Arco delle scalette e che permette il collegamento con il centro storico, è stato messo in sicurezza negli anni scorsi. Il secondo invece, sito nella zona che stiamo descrivendo, risulta invece tuttora pericoloso e sede di numerosi gravi incidenti.

I motivi della pericolosità di questo attraversamento sono molteplici:

- la velocità delle auto che percorrono la Riviera Berica, spesso eccessiva;
- la maleducazione degli automobilisti che raramente concedono la dovuta precedenza a pedoni e ciclisti;
- la mancanza di dissuasori alla velocità e adeguate segnalazioni dell'attraversamento (le luci che dovrebbero illuminare le strisce pedonali sono spente da diversi anni, la segnaletica a terra è deteriorata e poco visibile);
- l'imprudenza di molti ciclisti che attraversano la Riviera buttandosi improvvisamente da un lato all'alto della strada, non utilizzando l'attraversamento e non ponendo la dovuta attenzione ad entrambi i sensi di marcia delle auto;
- la presenza di un tratto di ciclabile parallelo alla strada che risulta spesso occupato da auto e che costringe i ciclisti a immettersi in Riviera prima dell'attraversamento o addirittura ad affrontarlo in senso contrario (per chi di dirige verso la città).



Immagini 2 e 3: stato dell'attraversamento ciclopedonale di giorno dopo l'asfaltatura del 16 luglio

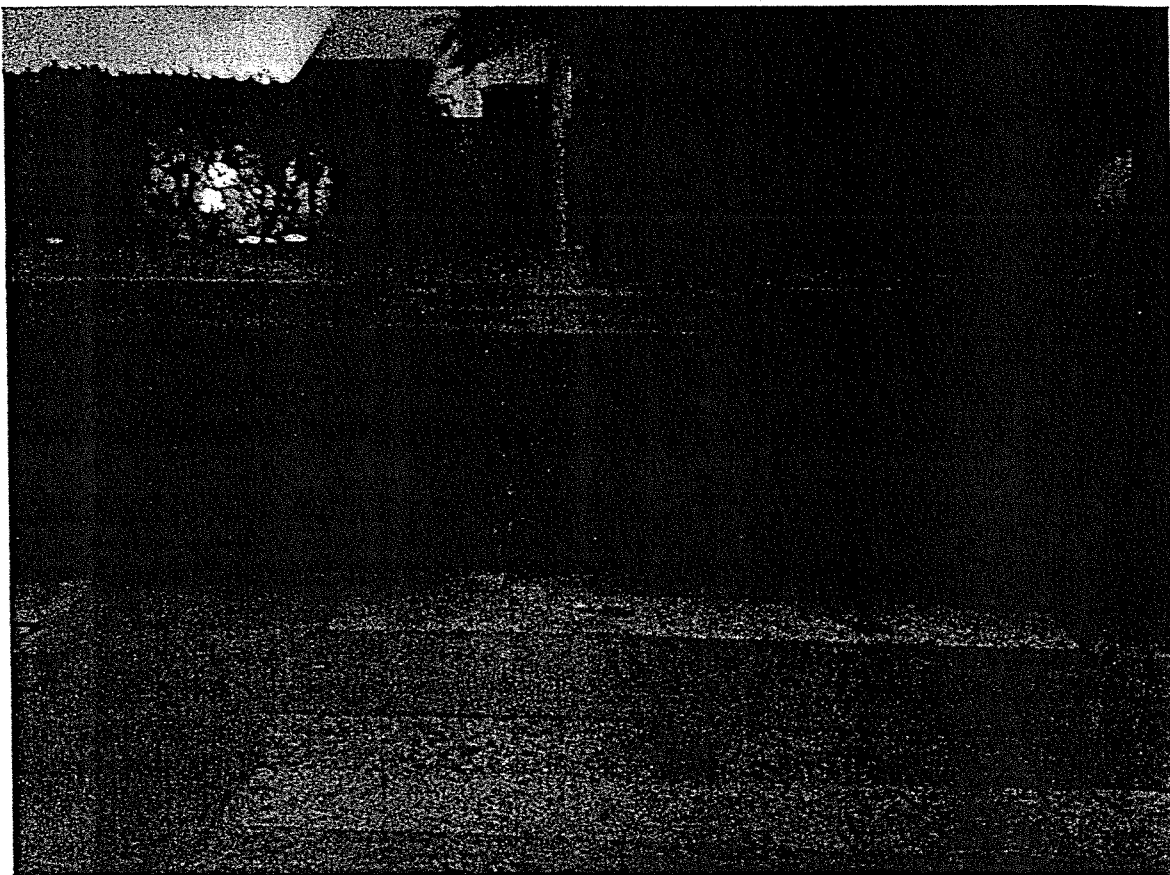
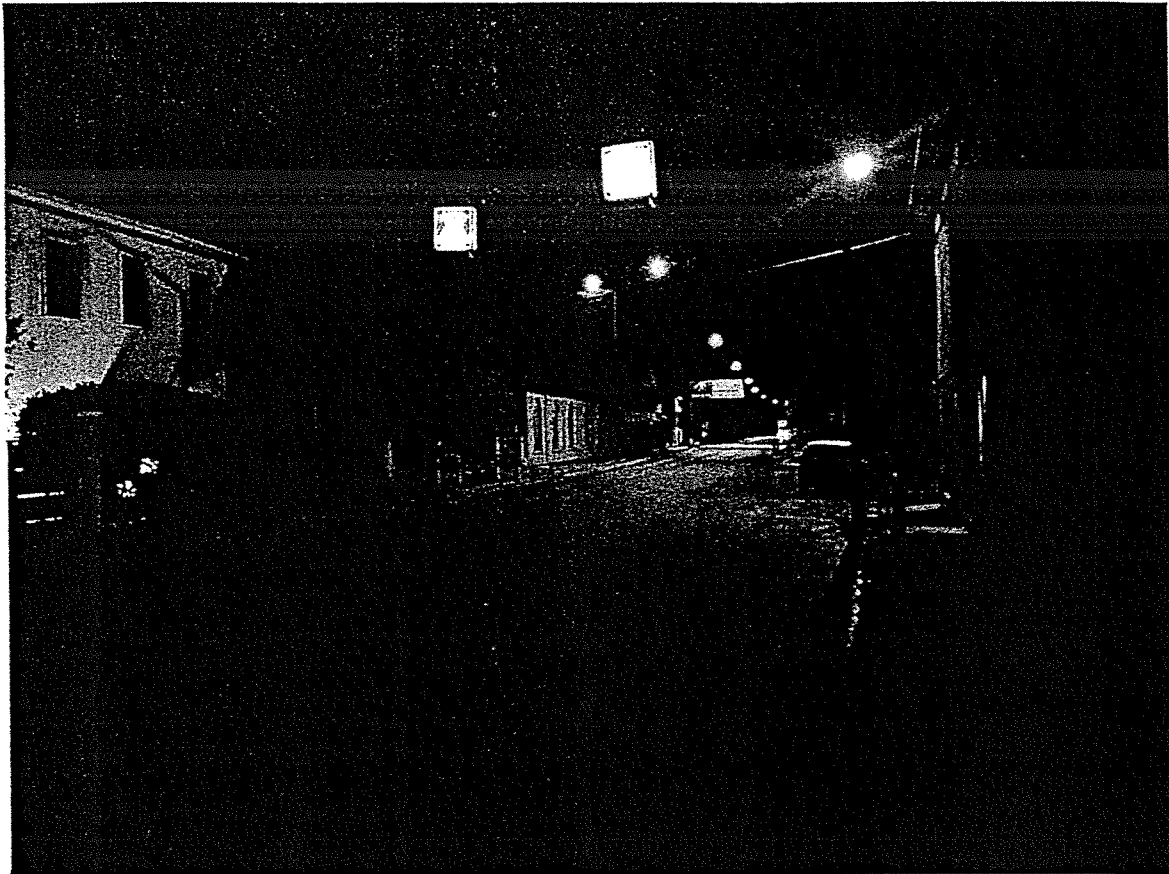


Immagine 4 e 5: stato dell'attraversamento ciclopedonale di notte dopo l'asfaltatura del 16 luglio

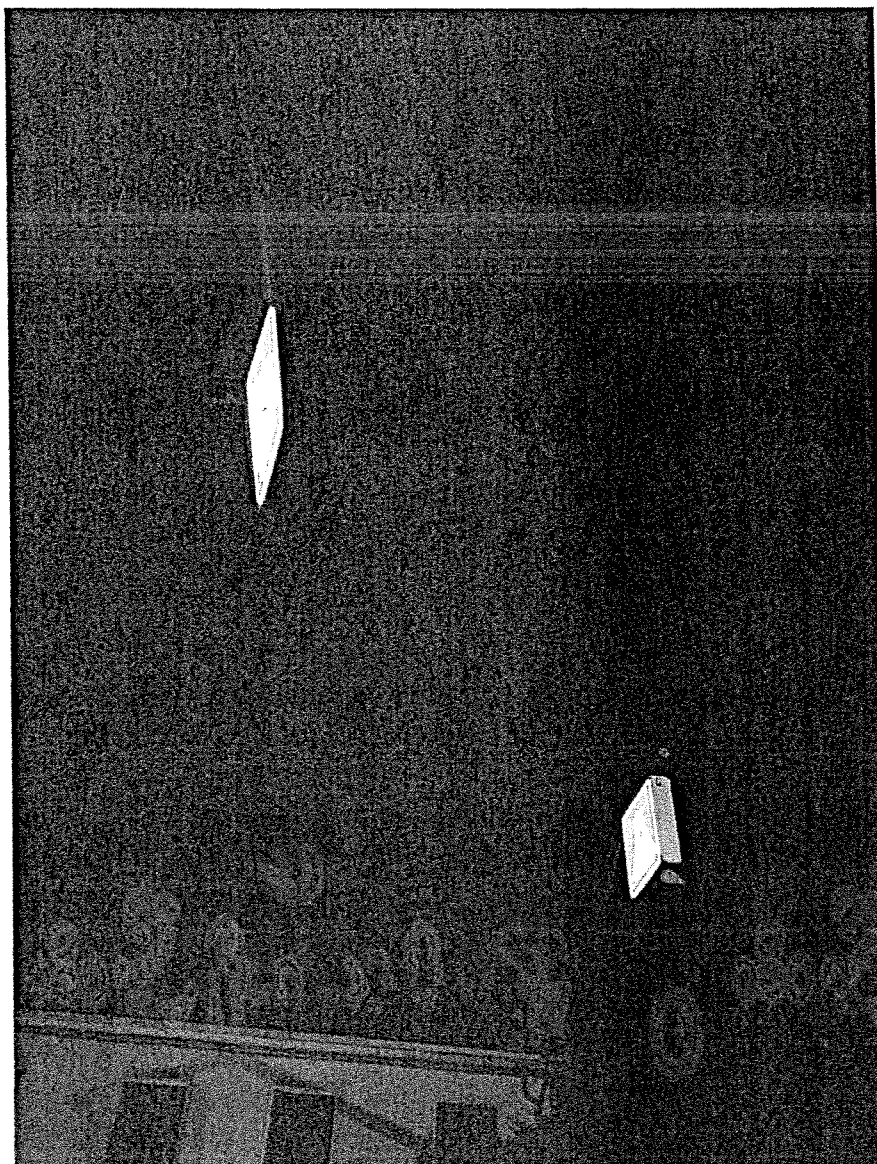
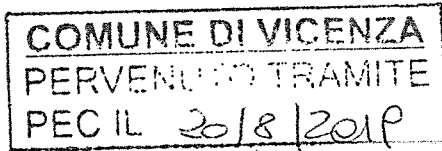


Immagine 6: illuminazione dell'attraversamento mancante da alcuni anni

ASN 132402



INT. 156/2019

Al sindaco Francesco Rucco
All'Assessore all'arredo urbano Simona Siotto
All'Assessore ai lavori pubblici Matteo Celebron
Al presidente del Consiglio Comunale Valerio Sorrentino
Vicenza

Vicenza, 20/08/2019

INTERROGAZIONE SU ARREDO URBANO ANTI-TERRORISMO

Premesso che:

- A giugno 2017 è stata emanata una circolare (n. 555/OP/0001991/2017/1) contenente le direttive del Ministero dell'Interno per il contrasto al terrorismo, in particolare durante manifestazioni pubbliche;
- I blocchi di cemento sono stati installati in alcune zone della Città (tra cui l'inizio e la fine di Corso Palladio) in maniera permanente da ormai due anni;
- In data 23/08/2017 con i consiglieri comunali Stefano Dal Pra Caputo e Giacomo Possamai avevamo presentato una mozione su "arredo urbano anti-terrorismo" votata favorevolmente in data 30/01/2018.

Considerato che:

- I new jersey sono stati posizionati in alcuni tra i luoghi più belli della città, caratterizzati tra l'altro da un grande afflusso turistico, e la loro installazione risulta a tutt'oggi anti estetica e assolutamente fuori contesto;
- Il Sindaco Rucco ha dichiarato sul Giornale di Vicenza riguardo alle barriere anti-terrorismo che "questi elementi non sono accettabili e vanno sostituiti con qualcosa che sia migliore dal punto di vista estetico" e che la Giunta ha approvato in data 05.12.2018 il progetto per la sostituzione di quei blocchi bianchi di cemento anti-terrorismo con delle fioriere per una spesa di euro 82 mila.

Tutto ciò premesso i Consiglieri comunali interrogano Sindaco e Assessore competente per conoscere:

- A che punto è il progetto per la sostituzione dei blocchi bianchi di cemento anti-terrorismo;

Sandro Pupillo